



Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel e fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it. **Sito internet:** www.quattronet.it
Videoimpaginazione: SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, William Porzio, Chiara Pracchi, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Gianni Tavella. **Hanno collaborato a questo numero:** Vanda Aleni, Donata Barbieri Carmo, Francesca Barocco, Claudia Bellante, Simona Brambilla, Giuseppe Carazzina, Athos Careghi, Walter Cherubini, Sonia Colombo, Veronica Del Soldà, Leonardo Lidi, Roberta Pecchi. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2008: 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Bene l'Expò, adesso vogliamo la BEIC a Porta Vittoria

Evitiamo i preamboli: il nostro giornale da una decina d'anni ormai sta facendo informazione e sostiene il progetto della BEIC, la Biblioteca Europea di Informazione e Cultura, a Porta Vittoria.

Nel novembre 2006 abbiamo pubblicato uno speciale su Porta Vittoria con un importante intervento del Presidente della Fondazione BEIC, Antonio Padoa Schioppa, ed un ampio articolo di inquadramento generale dell'arch. Vito Redaelli. In quell'articolo Redaelli lanciava due "provocazioni", la seconda delle quali per le istituzioni milanesi-lombarde; eccola: "ci sono le condizioni per valutare la possibilità di (ri)pensare il ruolo della BEIC in funzione di altre strategie a più ampio respiro per la città quale, ad esempio, la recente candidatura alla Expo 2015? Se la sede scelta per l'esposizione universale è l'ambito Fiera a Rho-Pero e se la strategia del Comune è promuovere un approccio di reale compenetrazione fra l'Expo e la città al fine di valorizzare tutte le aree di trasformazione urbana, la BEIC po-

trebbe diventare il vero "polo urbano" della Expo connesso al Polo fieristico in pochi minuti grazie al Passante. E' certamente probabile pensare che in un tale scenario risulti più facile trovare le risorse finanziarie per realizzare la BEIC: e si creerebbero le condizioni affinché la grande Expo lasci un'eredità concreta alla città." (vedi www.quattronet.it in Progetti Urbanistici)

Sabato 5 aprile leggiamo poi sul Corriere della Sera un intervento di Antonio Padoa Schioppa che motiva in modo convincente la stessa richiesta.

Noi dalla zona 4 vogliamo far sentire la nostra voce e cercheremo di promuovere informazione e iniziative a sostegno di questo grande progetto.

La prima iniziativa che QUATTRO promuove è una raccolta di firme e di adesioni, di singoli o di associazioni, gruppi, comitati, su una richiesta molto precisa e su un testo essenziale. Per aderire, il modo più semplice al momento è inviare una mail a quattro@fastwebnet.it

L'amianto che uccide, in via Feltrinelli



Il clamore è arrivato solo negli ultimi mesi. Gli striscioni davanti a Palazzo Marino, i cori di insulti rivolti all'Assessore Verga, le minacce di bloccare la tangenziale, i servizi dedicati a loro alla trasmissione Anno Zero, ma alle "case bianche" di Rogoredo i pannelli di cemento amianto ci sono dal 1984, da quando quelle case furono costruite dal Comune come sistemazione provvisoria per chi arrivava da situazioni di sfratto esecutivo, come quella di piazzale Dateo. Dovevano durare 4 al massimo 5 anni quelle case, gli inquilini sarebbero stati trasferiti, lontano dall'amianto ancora integro e quindi poco pericoloso. Invece siamo nel 2008 e 152 famiglie vivono ancora qui, alcune in condizioni davvero precarie, in cinque in 30 mq, e nel frattempo i pannelli di amianto hanno cominciato a cedere, a creparsi, le polveri iniziano a depositarsi nelle case, volano nell'aria e gli inquilini le respirano.

Nel 1986 nasce il primo comitato di residenti che cerca con determinazione di far sentire la propria voce: vo-

gliono andarsene di lì perché, si sa, l'amianto è pericoloso, è cancerogeno e a lungo andare respirarlo provoca gravi conseguenze. Non accade nulla, i residenti delle "case bianche" diventano "cittadini di serie B", così come loro stessi si definiscono. Promesse elettorali, gazebo di partito accanto ai loro palazzi, sorrisi, aperitivi, ma nessuna soluzione.

Iniziano i primi casi di morti sospette. Giovani, giovanissimi, si ammalano di patologie tumorali nonostante una vita sana e una salute di ferro: 16 morti e 23 ammalati gravi in 24 anni, tutti residenti nelle case bianche; Graziella Fornari, una delle rappresentanti del comitato, tiene in mano una triste lista, scritta a penna.

Arrivano le proteste in Consiglio di zona: durante una commissione Territorio a cui era presente un responsabile della Romeo Gestioni, società che gestisce per conto del Comune le case, arrivano, senza preavviso, anche i residenti di via Feltrinelli; sono tanti, si arrabbiano "Non siamo carne da macello" gridano.

Il 19 marzo scorso a Palazzo Marino si riunisce la Commissione Casa, l'Assessore Verga è lì davanti agli inquilini delle "case bianche" che si aspettano delle risposte concrete. C'è la televisione, i giornali, le radio: tutti aspettano la data dell'inizio dei lavori per la bonifica dell'amianto. Ma una data precisa non arriva: Verga parla di "inizio dei lavori entro il 2008", ma di preciso non si sa nulla. Una cosa precisa, però, esiste: la cifra stanziata nel bilancio triennale per le opere pubbliche. Sotto la dicitura di via Feltrinelli 16 si legge: stanziati 4 milioni e 949 mila euro.

Una cifra che comprende la manutenzione straordinaria e anche il piano di mobilità per i residenti che, su questo aspetto, sono inamovibili: nessuno toccherà quei pannelli finché loro saranno ancora dentro. Poca soddisfazione. Molta rabbia e altrettanta indignazione: a poche centinaia di metri dalle "case bianche" svettano le altissime gru del nuovo e lussuoso complesso di Santa Giulia.

Federica Giordani

APPELLO

al Sindaco di Milano Letizia Moratti

Nutriamo il pianeta anche di cultura: la BEIC a Porta Vittoria

Nel condividere la soddisfazione dei milanesi per l'assegnazione dell'Expò 2015 a Milano, chiediamo che venga inserita nelle opere da realizzare una grande infrastruttura culturale, quale la BEIC sull'area già assegnata di Porta Vittoria.

Una biblioteca unica nel suo genere in Italia, in grado di dare prestigio e offrire servizi culturali di eccellenza non solo a Milano ma a tutta la Lombardia, per merito della sua grande accessibilità con il Passante Ferroviario.

Non si può abbandonare un progetto ormai alla sua fase esecutiva nella progettazione architettonica e in stato di avanzamento sul fronte delle acquisizioni librerie per miopia o per disinteresse. Ora abbiamo la concreta possibilità di vederlo realizzare e chiediamo quindi con convinzione e con forza di inserire la BEIC nelle opere collegate all'Expò, contribuendo a rendere quell'evento la grande opportunità per la Milano del 2015 e degli anni a seguire.

Il secolo di ieri

QUATTRO si vuole cimentare con una iniziativa culturale di particolare interesse rivolta in particolare ai giovani, ma anche agli insegnanti, e a quanti vogliono trovare spunti di riflessione critica e culturale sul Novecento.

E' il secolo appena scivolato alle nostre spalle. Le generazioni adulte lo hanno attraversato, ciascuna con il proprio passo, senza avere avuto il tempo di pensarlo. Quanto ai giovani e ai ragazzi, è noto che generalmente arrivano a malapena a studiare il primo cinquantennio. Quello successivo resta ignoto o viene filtrato dalle scadenze immediate della politica. Si sono trovati nella Seconda repubblica,

→ segue a pag. 7

Biblioteca Calvairate
Via Cicero Visconti 1,
ang. Piazzale Martini

QUATTRO

il secolo di ieri

INCONTRI DI STORIA DEL NOVECENTO

RELATORE
Prof. Giovanni Cominelli
Esperto di politiche educative

Martedì

15/04
ore 17.30
LE FONDAMENTA DELLA PRIMA REPUBBLICA
1943/1950

22/04
ore 17.30
DALL'ITALIA CONTADINA ALL'ITALIA INDUSTRIALE
1950/1968

06/05
ore 17.30
IL DECENNIO DEL NOSTRO SCONTENTO
1968/1978

13/05
ore 17.30
LA CRISI DELLA PRIMA REPUBBLICA
1978/1994

Nelle pagine interne:

Gialloquattro/4 di Giovanni Chiara

pag. 10

La Vetreria Lucchini Perego

pag. 4

Da Nosedo all'Acquabella/3

pag. 13

E non chiamateli giornalini.....

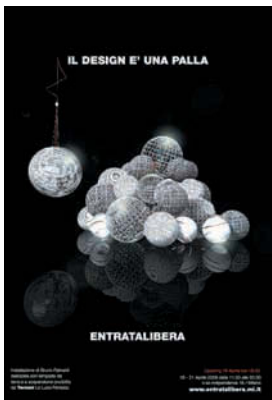
pag. 8

Arte, teatro, cultura

pag. 14-15



La settimana del design



L'appuntamento con la settimana del mobile e del design, che come ogni anno, porterà anche nella nostra zona tanti eventi del Fuorisalone, è dal 16 al 21 aprile. Come ogni anno, vi consigliamo di approfittare di questo evento per "girare" per location ed apprezzare quanto di nuovo i designer, soprattutto giovani, ci offrono. Non è ancora pronto il calendario completo degli eventi, ma incominciamo a segnalarvene alcuni. Presso lo IED - Istituto Europeo di Design di via Sciesa 4

LA SEDUTA IMPOSSIBILE

riflessioni irriverenti sul tema del sedere

Inaugurazione giovedì 17 aprile 2008 alle 19.00

La Mostra rimarrà aperta venerdì 18 e sabato 19 aprile, ore 10.00 - 22.00; domenica 20 aprile, ore 10.00 - 20.00

ENTRATA LIBERA Corso Indipendenza 16

Il design è una palla - Installazione di Bruno Rainaldi realizzata con lampade da terra e a sospensione prodotte da Terzani. Dal 16 al 21 aprile dalle 11 alle 20.30

DOVETUSAI Via Sigieri 24

Per tutte le mostre l'ingresso è libero

Novità casearie al Mercato comunale

A Milano è il primo "farmer market", ovvero uno spaccio agricolo dove si vendono formaggi e latte prodotti principalmente dall'azienda agricola Mapelli di Cassano d'Adda, ma anche da altri produttori che trasformano direttamente in azienda il latte dei loro allevamenti.

Così formaggi e yogurt caprini e vaccini che a volte andiamo a cercare "in campagna" o "in malga", adesso arrivano direttamente sotto casa, presso il Mercato comunale di viale Umbria.

Oltre alla qualità dei prodotti, la filiera corta, ossia la riduzione dei passaggi tra la produzione e il consumo, garantisce un prezzo di vendita contenuto.

L'altra novità introdotta consiste nella presenza di un distributore automatico di latte (il quarto in città a cura di Agrifilco): con 1,10 euro potete versarvi nella bottiglia di plastica fornita o in bottiglia di vetro (che potete tranquillamente riutilizzare) un litro di latte crudo proveniente direttamente dalla stalla fresco tutti i giorni. Provare per credere.

Mese dello sport

Quinta edizione del Mese dello sport promossa dal Consiglio di zona 4 e rivolta a tutte le classi delle scuole medie della nostra zona. Pallavolo, pallacanestro e atletica leggera le discipline sportive interessate. Dopo i tornei e le gare di classe e di istituto, si svolgeranno le finali di zona presso il Centro sportivo Unione Europea di via S. Dionigi 36.

La prima finale del torneo di Pallavolo classi seconde e terze 6 vs 6 si terrà **domenica 13 aprile** alle 9.00, le altre finali nel mese di maggio.

Gara di ballo liscio

Per tre domeniche di fila - 13, 20 e 27 aprile alle ore 21 - il Polo Ferrara di piazza Ferrara 2 ospiterà la Gara di ballo - 1° Trofeo Città di Milano aperta agli utenti dei centri anziani di Milano. Alla gara parteciperanno tre coppie per ogni Centro che si esibiranno in tutti i tipi di ballo liscio: foxtrot, valzer lento, valzer viennese, tango, polka e mazurca. La giuria sarà composta

da 4 maestri di ballo della Federazione di Danza sportiva Italiana.

L'iniziativa è promossa dal Consiglio di Zona 4.

Ecco il Roscio

"Sono la figlia del signor Roscio volevo ringraziare per l'articolo. Se potete chiamarmi posso darvi altre informazioni". Questo in sostanza il messaggio che abbiamo trovato sulla segreteria della redazione. Abbiamo chiamato la signora Cinzia che ci



raccontato altri piacevoli aneddoti del periodo descritto nell'articolo del nostro redattore Biagini, e informandoci che papà Roscio oggi ha 83 anni ed è ancora in gamba. Infatti lo abbiamo poi incontrato alla inaugurazione della mostra su "Come eravamo" presso il Silvestrianum: fra le foto infatti è stata inserita anche una che lo ritrae seduto sulla Vespa, attorniato da amici che erano soliti frequentare il bar del Giorgio. Pubblichiamo anche noi quella foto: se qualche amico del Roscio si riconosce chiami in redazione, gliela faremo avere.

Come eravamo

Finalmente ha preso corpo l'iniziativa promossa da un gruppo di parrochiani di San Martino e Silvestro che aveva lo scopo di realizzare una



esposizione di foto della zona attorno a viale Lazio. L'area interessata poi si è ampliata a comprendere anche altre parti della zona 4: è stata quindi allestita una mostra di circa settanta immagini che abbracciano un

periodo che va dal 1930 circa fino al 1970 e che testimoniano dei cambiamenti avvenuti nel quartiere. "Come eravamo" è il titolo dell'esposizione che si è inaugurata il 29 marzo con grande successo di visitatori. La mostra, allestita nell'ingresso del teatro Silvestrianum, resterà aperta fino all'11 maggio e visitabile il sabato dalle 16 alle 19.30 e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Copia dal vero all'Atelier Pistrucchi

Pittori e aspiranti tali, unitevi! Continuano i corsi dell'Atelier Pistrucchi in via Pistrucchi 23. Vi segnaliamo una interessante novità: ogni mercoledì mattina è possibile seguire il corso di copia dal vero. Grazie ad un giovane modello (purtroppo assente quando siamo andate, e questa volta sostituito dalla pittrice Gianna Berettini, che si è prestata allo scopo) sarà possibile imparar-



re o perfezionare la propria tecnica sotto le preziose indicazioni del pittore Ennio Cazzaniga. Abbiamo assistito per voi ad una lezione: il consiglio principale è distaccarsi dall'idea di una riproduzione fedele dell'immagine, niente iperrealismo, niente "accademia", ma emozione, sentimento; sentire la bellezza delle linee, la loro emozione: tutto questo all'atelier Pistrucchi. (Ma una intervista al modello non vogliamo perdercela!) Per informazioni 02 8056923 o 347 2440200.

I vincitori di ADESSO CI PENSO e MATTEMATICA.

Il vincitore di questo mese del gioco delle parole creative "Adesso ci penso", ideato da Claudio Procopio, è Massimo Fantini; sue tre frasi che vincono a pari merito: "Ho dipinto una passione: il corpo di lei...!"; "Il corpo di lei che accende passioni"; "Pioveva piano, l'acqua calma baciava tutto...". Complimenti!

Abbiamo anche un vincitore per MATTEMATICA: ha centrato il 1000 (è 1000,3636 a dire il vero) il signor Andrea Almasio con la seguente espressione: ((250+230)*223)/88-216. Anche a lui i nostri complimenti!

In questo numero di QUATTRO per ragioni di spazio non pubblichiamo alcun gioco.

Martedì 22 Aprile 2008 ore 21
Palazzina Liberty - L.go Marinai d'Italia

"Le voci dell'Anima"
Beethoven e le antiche melodie britanniche



Concerto con strumenti originali e lettura dei testi di:
Byron, Scott, Baillie, Smith, Burns

a cura di Patrizia Burgatto www.achero.it

CORBELLA BIGIOTTERIA

Vendita diretta dal produttore
Bigiotteria di ogni tipo, accessori moda,
perline, conteria e componenti per chi vuole
creare da sé i propri gioielli

Via Carlo Torre 28 - 20143 Milano (MM Romolo)
Tel. 0289407353 Da lun. a ven.: 12.30 - 18.30

JEAN-CLAUDE
BIGUINE
via Cadore 30 - tel 02 55010524 - biguine.cadore@libero.it
E' nata **CARTA BEAUTY-FULL**
valida 1 anno, ti offre 1 piega gratis ogni 10
1 colore gratis ogni 10
orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
giovedì e venerdì 9.00-20.00

La Scarpetta dello Sport

Gattono Cammino Corro

da Carlo

Negozi di calzature
e accessori per bambini
delle migliori marche
Adidas - Nike - Reebok

Viale Campania 9 - 20133 Milano - Tel. e fax 0273959346

Via Carlo Torre 28/1 - 20143 Milano (MM Romolo)

Tel. 02 89401979 Fax 02 89401893

Da lun. a ven.: 14 - 17.30

ARNO

Porcellane di Limoges
interamente fabbricate e
decorate a Limoges, Francia

Bomboniere, centrotavola, vasi,
piatti da muro, medaglioni...
Fine serie e campionari a prezzi eccezionali



RICKY

LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12
(di fronte alle Elementari)

ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATTOLI

Cartoleria di Ferrari Riccardo - Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482



Piazza Insubria: novità, assurdità & vecchie abitudini

I bambini sono tornati a giocare. In questi giorni primaverili, è tutto un collaudare e volteggiare. Giostre fantasiose che sembrano uscite da un quadro di Mirò o dalla navicella spaziale Mir.

Certo, la piazza ha cambiato aspetto, anche se c'è chi si lamenta perché sono state piantate troppe aiuole, o perché non gradisce il colore dell'illuminazione.

Qui però si va nel gusto personale, nella soggettività, e in questo campo si sa: "ogni testa è un mondo".

Di oggettivo invece ci sono alcuni particolari che sembrano non funzionare, particolari che fanno la differenza tra un buon progetto e uno studiato a tavolino. Ad incominciare proprio dalla zona bimbi, dove un genio del male ha deciso di proteggere i giochi con uno speciale antifurto: una cancellata tagliente che potrebbe affettare anche il più stagionato dei Prosciutti di Parma.

Le mamme di tutto il quartiere ringraziano perché ora, quando devono sgridare i figli, non devono più faticare a sculacciarli, ma possono semplicemente strofinare le mani dei loro paroli contro la recinzione per vederli sanguinare per ore.

E se per caso qualcuno di voi trovasse un pezzo di naso, sappiate che è di Chira, simpatica cagnolina meticcica di sei anni, che l'ha "provata" per prima. (E questo non è uno scherzo!) Da quindici giorni oramai se ne va in giro con il collare elisabettiano, in attesa che la sua ferita si cicatrizzi.

Proprio accanto ai giochi poi, al centro del parco, abbiamo il cesso, novello tempio neo-classico e metafora della società imperante. Certo, la posizione è strategica! Non si può negare che al momento del bisogno non venga comoda, nè che nell'affanno dell'impellenza uno rischi di non trovarlo! Perché è proprio lì, al centro di tutto. Forse avrebbero fatto meglio a pitturarla di rosso, perché quel verde mimetico potrebbe confondere le idee, ma non temete che presto ci penserà anche la scia odorosa a metterci sulla buona strada.

Lo scherzo più divertente di tutta la piazza lo volevano fare però ai portatori di handicap. A loro era stato riservato un comodo attraversamento pedonale con la via Sebino, dotato di scivoli. Ma non di strisce, perché quelle c'erano già, pochi metri più avanti, per quanti non si lasciavano intimorire dal gradino di un marciapiede! Come dire: se uno ha una difficoltà motoria può anche essere investito. In fondo è un



In alto: I nuovi giochi
In alto a destra: La piantina rubata
In basso: Un particolare della recinzione
A destra: Filare fiorito



problema in meno per le casse dell'INPS! Piccolo particolare: i nostri genitori stanno diventando sempre più vecchi e malfermi; le donne continuano a fare figli e a scorrazzarli per la città nei passeggini; e noi - non è per fare l'uccello del malaugurio - potremmo sempre romperci una gamba.

Fortunatamente l'operaio che l'altro giorno stava ripassando la segnaletica ha accolto la nostra obiezione e dopo averci mostrato il progetto in cui quelle strisce non erano previste, si è offerto di trasmettere la segnalazione. Il risultato è che ora tutti possono comodamente attraversare la strada. Non la piazza, che resta comunque solcata da numerosi sentierini rialzati che devono essere costati un bel po' e che devono ispirare le lodi più profonde nel cuore delle donne quando trascinano i carrelli pieni della spesa, al ritorno dal mercato!

Non altrettanto disponibili si sono dimostrati

invece i giardinieri, quando la Dottoressa Silvia Ferri ha fatto loro notare che forse aveva poco senso piantare delle Magnolie, che mediamente crescono fino a 20 metri, esattamente sotto delle altre piante! A fronte di ciò, hanno opposto l'inappuntabile, inappellabile potere del "mi han detto di fare così" e di fronte alla sacralità della piantina, che indicava esattamente i punti in cui scavare, ogni polemica è

stata debellata.

Pensiamo poi che le piste ciclabili non dovrebbero concludersi con un salto, come avviene verso la via Ciceri Visconti, a meno che non ci si trovi su un circuito di allenamento per mountainbike o su una pista di cross country! Grossi problemi di socialità hanno investito i lati della piazza, da quando il rifacimento dei marciapiedi ha reso proibitivo fermarsi a chiacchierare. I parcheggi a spina di pesce, disegnati a misura di Suv in cui nuotano liberamente piccole utilitarie, costringono i pedoni a farsi solo un breve cenno di saluto quando si incontrano, ben attenti a non perdere il ritmo della camminata per non suscitare le ire di quello che viene dietro.

I più arrabbiati sono gli abitanti dei numeri civici 7 e 11, che hanno già scritto al Comune e al Consiglio di zona. Si lamentano non solo per il fatto che il marciapiede è stretto (e quando bisogna metter fuori la spazzatura è un problema) ma anche perché il cordolo a rilievo, che divide la parte pedonale dal parcheggio, non permette all'acqua piovana di defluire (oltre a far inciampare le persone.)

In assoluto però i più colpiti sono Massimo e Sonia che su quel marciapiede espongono la merce del loro negozio, restringendo ulteriormente il passaggio. "Da quando hanno fatto i lavori - dice Sonia - non riesco neanche più a chiudere in pausa pranzo. Prima infatti avevo una struttura di teli che mi permetteva di coprire la frutta, ma ora non la posso più usare."

Ad ogni modo ora la piazza è nostra e spetta a noi prendercene cura perché duri in questi condizioni. Purtroppo i primi segni di inciviltà non hanno tardato a ripresentarsi: cartacce, deiezioni canine e furti di pianticelle. E a questo proposito vogliamo proprio augurare di cuore a colui/colei che si è fregato le due piante di azalea, di diventare il bersaglio preferito di tutti i piccioni della piazza ogni volta che metterà piede fuori di casa, finché il guano non lo abbia completamente ricoperto!

Mafalda Arnolfi

Illirico18
atelier delle idee

ILLIRICO 18 ATELIER DELLE IDEE

presenta

"Artigianato d'arte e Design"

10-11-12 Maggio 2008 dalle ore 10.00 alle 20.00
Gli artisti saranno presenti per incontrare il pubblico e illustrare le loro tecniche e le loro produzioni

Noi mettiamo lo spazio, voi le vostre idee.

www.illirico18.it atelier@illirico18.it Via Illirico 18, 20133 Milano, tel +39 02 757787, fax +30 02 70104169

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
FOTOCOPIE - FAX - TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI di VARIA su ordinazione

* TESSERA SORRISO *

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

Asterman

Un grande laboratorio di decorazione aperto a tutti... Veniteci a trovare!

Vendita di porcellana bianca e decorata
Tutto il necessario per la decorazione
Creazioni personalizzate
Bigiotteria pronta
e tutto il materiale necessario

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì
www.asterman.com - email: info@asterman.com

FERR FORT

FERRAMENTA - ELETTRICITA' - IDRAULICA

FORT

NUOVA APERTURA

SISTEMA FORT
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93
www.ferramentafort.it

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,
VIDEOGIOCHI E LP.

Chi l'ha detto che i figli costano cari?

Abbigliamento, accessori, giochi
e stampe personalizzate

Lusato come nuovo e il nuovo a prezzi mai visti!

cippalipha
L'atelier per chi ha bambini

Via Crema 21
tel. 02.36.56.23.94

La primavera è già arrivata
vieni a trovarci !!!

Un'altra storia industriale in zona 4

La Vetreria Lucchini Perego di via Tertulliano



L'abitazione per operai di via Tertulliano 25



I capannoni della Vetreria sul retro della Parrocchia di S. Pio V in costruzione

Milano raccoglie molte testimonianze della sua storia di città industriale, grandi edifici, vuoti al loro interno, abbandonati, da sempre, agli insulti del tempo quasi tutti in aree periferiche: sono le fabbriche. A volerle contare sono davvero molte, ma molte altre ancora sono state spazzate via dalla necessità di trovare in città spazi abitativi più adatti alla crescita urbana: case e centri commerciali si sono insediati là dove la vecchia Milano viveva, lavorava e produceva. Sono storie che difficilmente arrivano ad essere conosciute perché mancano le opportunità di dar loro voce.

Ma la signora Graziella Granata ci ha dato un contributo venendo a raccontarci la storia della Vetreria Milanese Lucchini e Perego con sede in via Tertulliano 25, all'incrocio con via Lattanzio, in compagnia delle ormai anziane signore Lucchini, Anna Luisa e Piera, che della fabbrica di famiglia conoscono le origini e gli sviluppi

Ricostruire anche se per sommi capi questa storia significa conoscere alcuni caratteri dello sviluppo industriale italiano a partire dalla fine dell'Ottocento fino quasi ai nostri giorni, attraverso le figure di alcune famiglie. Ci affidiamo quindi al racconto della signora Graziella. Il padre, Armando Gallotta, di ritorno dalla Prima guerra mondiale, era assunto dalla ditta Vetreria Milanese Lucchini e Perego e inviato in Belgio per l'attestato di Mastro vetraio e tecnico per la manutenzione delle macchine utilizzate per la produzione del vetro in lastre. Di sua competenza era anche la preparazione delle mescole, che davano origine ai diversi prodotti.

Operava nello stabilimento di via Tertulliano negli anni in cui la fabbrica promuoveva il suo sviluppo e la sua crescita, dal '20 al '38 prima, e nel secondo dopoguerra poi: gli impianti mettevano sul mercato lastre di vario spessore e vetro retinato a ciclo con-

tinuo, rispondendo alle richieste di un mercato non solo nazionale. Sono infatti della Vetreria le vetrate colorate della Galleria Vittorio Emanuele e quelle della Stazione Centrale.

La politica sociale della proprietà forniva agli operai e alle maestranze di varia provenienza, anche estera, la mensa in fabbrica, gli asili per i figli e l'alloggio gratuito alle famiglie, raccolte in un grande edificio, nelle immediate vicinanze della fabbrica. L'amicizia affettuosa che dura tutt'oggi, tra la signora Gabriella e le signore Lucchini, a dispetto del tempo passato e dei cambiamenti intervenuti, risale alla loro infanzia ed ai giochi nella grande casa su lago Maggiore, a Porto Valtravaglia, da cui la famiglia Perego proveniva.

Della Vetreria in via Tertulliano non vi sono più tracce. Terminata, dopo varie e alterne vicende, la produzione nel 1960, la casa degli operai fu poi demolita, come pure la fabbrica, che fu spostata in un nuovo stabilimento moderno a Corsico. Ma la proprietà, della famiglia Lucchini era ormai perduta e la fabbrica era passata nelle mani della francese Saint Gobain.

Il racconto delle signore Lucchini ci offre uno sguardo più lungo sulla storia della famiglia. Tra le due guerre l'attività comprendeva anche lo stabilimento di via Savona, a Milano, che produceva bottiglie; vi era poi l'impianto di Porto Valtravaglia, gli stabilimenti in Liguria e Toscana. In circa ottant'anni la famiglia era stata in grado di assorbire altre piccole vetrerie, di reg-

gere alla concorrenza interna e in parte del mercato estero, di investire capitali per l'acquisto di nuovi macchinari e nuove tecnologie. Nonostante questo, l'industria italiana rimaneva arretrata rispetto alla omologa industria europea sul piano dell'organizzazione del lavoro e della gestione dei costi di produzione. I due eventi delle guerre mondiali producevano poi una profonda crisi del settore, per mancanza di materie prime, di maestranze, e grande contrazione del mercato. La necessità di nuovi capitali determinava la partecipazione sempre più ampia del gruppo francese che avrebbe assorbito interamente la fabbrica.

E' una storia esemplare. Le sorelle Lucchini sono pienamente consapevoli delle difficoltà e anche degli errori sul piano industriale, loro che nella gestione non hanno avuto alcuna partecipazione perché donne, e orientate ad altri ruoli. Per questo vedono le cose di famiglia con affetto, ma anche con distacco emotivo, senza rimpianti, solo con ricordi.



Anna Luisa e Piera Lucchini

Vanda Aleni



le melarance

laboratorio artigiano di cartonnaggio

BOMBONIERE PER LE VOSTRE CERIMONIE
ALBUM PERSONALIZZATI E SCATOLE SU MISURA
ORARIO CONTINUATO 9-19 MAR-SAB / CHIUSO IL LUNEDÌ
Via Luigi De Andreis, 9 ad. V.le Corsica - 20137 Milano
tel-fax 02 70109411 - e mail melarance@tin.it

STUDIO LEGALE

AVV. FEDERICA MAGNANI
AVV. MANUELA CASARIL

Offriamo assistenza legale civile e penale, ci occupiamo del recupero dei vostri crediti, della stesura di contratti, di diritto del lavoro, diritto di famiglia, separazioni, divorzi, successioni, eredità

Via Busoni 12 (Piazzale Martini) - 20137 Milano
Telefono 02 36599938 Fax 02 36599939

Email: astrid.magnani@fastwebnet.it
Email: manuela.casaril@fastwebnet.it

Orario ricevimento: da lunedì a venerdì 15 - 17

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977



Macelleria
**LUIGI
BRUNELLI**
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



Anziani, occhio al "raggiro"!

"Signora, possiamo aiutarla a portare le borse della spesa?". E' finita con un raggio l'interessata gentilezza di due truffatrici nei confronti di una donna di 81 anni. Invece, Clorinda M., 69 anni, ha creduto a due finti tecnici del gas che alle 11.40 suonano alla porta di casa, in Via Cogne 11: "Un controllo" e le rubano la pensione.

Sempre più spesso abbiamo notizie di questo genere, di raggiri nei quali cadono vittime persone anziane. E' in tale contesto che le Istituzioni milanesi hanno messo in campo alcune iniziative per insegnare agli anziani a difendersi da questi sempre più frequenti pericoli.

Il Comune e le Zone - Dalla fine del 2007, sono stati promossi una decina di incontri rivolti agli anziani; l'ultimo si è tenuto in zona 4 alla Palazzina Liberty con Alberto Nobili, sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Milano, Emiliano Bezzon, Comandante della Polizia Locale, il Presidente del Consiglio di Zona 4 e il Presidente della Commissione Sicurezza e Qualità della vita.

La Questura - Dal canto suo, è da alcuni anni che la Questura di Milano ha promosso specifici incontri con la popolazione anziana e dal 2005 anche la Consulta Periferie Milano (CPM), nell'ambito di una attenzione concreta di chi vive in particolare nelle Periferie, sta contribuendo all'iniziativa della Questura fornendo il proprio supporto logistico nell'organizzazione degli incontri intitolati Anziani, occhio al "raggiro"! Durante gli incontri, i dirigenti dei Commissariati di Zona o i funzionari della Centrale operativa assumono il ruolo di "insegnanti", impartendo vere e proprie lezioni ai loro non più giovani alunni e, da parte sua, la CPM fornisce il materiale costituito da una scheda che riporta le casistiche dei "raggiri" più frequenti. Anche il settore Sicurezza del Comune di Milano ha pubblicato un pieghevole con "Le buone abitudini" da adottare per evitare di essere raggirati e derubati.

La CPM - Proprio al fine di incrementare le possibilità di un proficuo incontro tra Istituzioni e cittadinanza, la CPM ha avviato anche

l'iniziativa Incontriamo il nostro Vigile di Quartiere. Si tratta di un'iniziativa semplice: in concomitanza con manifestazioni che vedono presenti persone anziane, ma non solo, i Vigili del relativo Quartiere si presentano stabilendo una relazione di conoscenza diretta con i cittadini per i quali svolgono il loro servizio.

Un suggerimento - Sono quindi molteplici ed anche interessanti le iniziative attuate dalle diverse istituzioni. Peraltro, per essere adeguata ad una città come Milano, vi è la necessità di una azione che sia diffusa capillarmente. In tal senso, è auspicabile che le iniziative si saldino e si moltiplichino capillarmente. Come? Creiamo che i Consigli di Zona possano assumere il ruolo di coordinamento delle iniziative in ciascuna Zona, conoscendo i luoghi e organizzando gli incontri.

Come per altre tematiche di carattere locale, si tratta di valorizzare e mettere all'opera le risorse che già sono presenti. Questo tema verrà trattato nel

6° Convegno "Problemi delle Periferie e ruolo dei Consigli di Zona" che si svolgerà Venerdì 18 aprile 2008 ore 21 al Consiglio di Zona 4, via Mincio 18

con la partecipazione dei Presidenti dei Consigli di Zona milanesi (info: www.periferiemilano.it).

Consiglio finale - Ritornando ai "raggiri", uno dei consigli più utili? Purtroppo è quello di diffidare, di non aprire la porta se non si è più che certi che oltre l'uscio c'è una persona conosciuta. Infatti, il problema è proprio questo: sono proprio le persone anziane ad aprire la porta della loro casa ai truffatori. E quando si trovano nell'abitazione, per i malfattori il gioco è fatto.

Ma, allora, se si hanno dei dubbi, che cosa bisogna fare? I funzionari della Questura dicono: meglio chiamare subito il 113 (Polizia) o il 112 (Carabinieri), la telefonata è gratuita.

E occhio al "raggiro"!

Walter Cherubini

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

❖ IMBROCCHIAMOLA!!!!

Concludiamo per ora il nostro viaggio nel mondo dell'acqua che è durato per tre puntate e ci è servito per fare una breve carrellata dei problemi ad essa legati.

Come ultimo spunto di riflessione vi riporto una campagna che è stata ri-lanciata lo scorso 20 marzo 2008 da Legambiente ed Altreconomia in una conferenza stampa a Milano. Il suo nome, **Imbrocciamola**, ci ricorda il semplice gesto di racchiudere l'acqua in una brocca. Gesto che, un tempo, ogni locale, bar, trattoria, osteria ecc... faceva come parte del servizio al cliente e che via via è andato sparando sostituito da un automatismo oltremodo inossidabile, quello di dare, a chi la chiede, solo acqua in bottiglie di plastica o di vetro. Così poco più di un anno fa è nata da Altreconomia una campagna di monitoraggio dei locali in tutta Italia che servono o non servono l'acqua del rubinetto. Quest'anno poi Legambiente ha aperto una collaborazione con il mensile proponendosi di coinvolgere direttamente anche i ristoratori contattandoli e cercando di spiegare loro l'importanza di servire l'acqua del rubinetto almeno ai clienti che, per diversi motivi, la richiedono. Sebbene con grande difficoltà, un manipolo di 23 ristoranti e bar, hanno aderito a questa campagna ricevendo una vetrofania da esporre in vetrina e che recita: "Questo locale serve acqua del rubinetto". Il che non vuol dire che chi entra deve bere solo acqua dell'acquedotto, ma semplicemente indica una possibilità di scelta che molti altri locali non danno. Alcuni di questi 23 ristoratori già davano per conto loro acqua del rubinetto, con aggiunta di anidride carbonica oppure refrigerata. Altri invece semplicemente vedono comunque importante non negare mai l'acqua in ogni sua forma ai clienti.

Due di questi locali pionieri si collocano nella nostra zona: la Taverna degli Amici in via Spartaco e l'Hostaria Pascone in Viale Monte Nero. Finalmente potremo scegliere anche noi che acqua bere!

Per maggiori informazioni: www.imbrocciamola.org

❖ A CHI PIACCIONO LE CILIEGIE?

Eccoli finalmente! E' solo con la loro fioritura che mi sento abbracciato di primavera! Alberi meravigliosi che con i fiori bianchissimi arricchiscono giardini ed aiuole, ma che, ahimè sfioriscono velocemente, e per osservarli non bisogna mai rimandare. Andate presto, per esempio, in via Fiamma angolo via Marcona o in via Morosini angolo via Spartaco o ancora in via Corridoni e via San Barnaba. Lì potrete ammirare questi piccoli alberi dalla chioma globosa, dal fusto eretto e dalla scorza grigiasta caratterizzata da linee orizzontali nerastre che la solcano. Il ciliegio (*Prunus avium*) è un albero asiatico della famiglia delle Rosaceae, parente prossimo di meli, peri, pruni, albicocchi ecc... I fiori sono riuniti in grappoli e si aprono fra fine marzo e metà aprile in contemporanea con le foglie obovate e dentellate. Sebbene nelle altre stagioni siano anonimi "alberelli" adesso esaltano i palazzi grigi e le strade, dunque non perdeteli.



Per i tuoi valori affidati a una donna

GIULIANA CARLINO

Candidata capolista al Senato in Lombardia, ha sempre dimostrato di essere al servizio della società e della persona impegnandosi per far crescere la moralità nel nostro Paese.

Al Senato (scheda gialla) fai una croce su Italia dei Valori

Dal balcone di via Anfossi



Sfrecciano argento mosche in controcure per viverla tutta la loro breve vita. Flocchi di spore galleggiano nell'aria sopra le nostre teste senza pensiero vanno dove li porta il vento. Preme alle finestre di Milano l'aria dell'estate come a casa propria entra nelle nostre stanze e ci spalanca. Sul pavimento si distende di sé lo riempie.

Gianni Tavella
(poesia inedita)

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



Una vita per il bel canto. Incontro con Noris De Stefani, personaggio di Zona 4

Noris De Stefani, cantante, soprattutto, intrattenitrice, opinionista televisiva e radiofonica, tra una tournée e l'altra, un'apparizione televisiva e un intervento in radio, ci ha accolti nel salotto di casa attorniato da attestati, premi, coppe raccolte durante la sua carriera, per raccontarci la sua storia. Marchigiana d'origine, ma milanese d'adozione e personaggio di zona 4 in particolare, ha cantato sui palcoscenici di mezzo mondo, prima cantante italiana ad esibirsi nell'ex Unione sovietica, ha portato per il mondo la nostra musica con tali successi da meritarsi l'appellativo di ambasciatrice del bel canto. E la sua avventurosa, a volte, vita l'ha trasferita su carta, in un libro dove racconta dei suoi incontri con re, poeti, principi, banditi, un gangster australiano. Il romanzo della sua vita, ma che di romanzo non ha nulla: i fatti sono reali.

Davanti ad un caffè la prima domanda: quando inizia la carriera di Noris De Stefani?

"Inizia in un bar di Pesaro dove lavoravo sempre con la speranza di diventare cantante, speranza che si materializza in un concorso vinto, indetto dalla Rai di Ancona. Segue un Microfono d'oro e poi il grande salto: Roma e i primi successi radiofonici. Negli anni 60 approdo a Milano dove il maestro D'Anzi mi fa entrare nella compagnia di Franchi e Ingrassia".

Milano apre a Noris le porte del successo e a Milano s'innamora del jazz frequentando i grandi musicisti di allora, Basso, Valdambri, Franco Cerri. Si esibisce all'Aretusa, una delle due culle del jazz assieme al Santa Tecla dove, racconta Noris, conosce il bandito gentiluomo Francis Turatelo, ai tempi re delle bische di Milano.

Come prosegue la tua carriera?

"Partecipo in Cecoslovacchia ad un concorso e qui c'è una svolta nella mia vita. Sono invitata in Russia, la Russia di allora, a cantare e dopo un prima tournée di 26 serate ne segue un'altra di 52, esibendomi in molte delle allora province sovietiche. Ho sposato anche un russo, una persona eccezionale, colto musicista, intellettuale che si perse dietro una bottiglia, e lo per-

si anch'io. Non ne ho saputo più nulla".

Una carriera che porta Noris in molte parti del mondo, dal Giappone all'Australia, dagli Stati Uniti all'Europa, ambasciatrice della melodia italiana ma con in repertorio anche canzoni straniere. "Queste tournée sono state l'occasione di moltissimi incontri e di provare emozioni che mi hanno dato tanta esperienza e soprattutto l'opportunità di conoscere gente straordinaria".

Il maggior successo canoro o di pubblico?

"Tanti, quello che più mi emoziona ancora è la standing ovation che mi hanno tributato lo scorso anno nella piazza di Pesaro. E poi il successo che riscossi alla prima trasmissione televisiva alla quale partecipai".

A questo proposito: palcoscenico o tv?

"Il palcoscenico indubbiamente. La tv ti blocca, devi stare in un cerchio, non puoi muoverti. Il palcoscenico ti dà un'unione con il pubblico maggiore. E poi se passi l'esame del palcoscenico sei veramente bravo. Ai miei tempi lo Smeraldo era la prova definitiva: gli applausi o i fischi".

Che genere di cantante ti consideri?

"Melodica moderna con una base jazz con preferenza ai classici americani. Sono sempre alla ricerca di giovani cantautori: chi scrive con il cuore la gente lo capisce. A proposito, a ottobre ad Amburgo terrò un recital con canzoni di Endrigo, Modugno, D'Alessio".

La canzone che ti piace più interpretare?

"Sono tre. Tre pietre miliari per me: Il cielo in una stanza, Till e Nessuno al mondo. Per me rappresentano e racchiudono il meglio della



musica degli anni Sessanta. Anni che sono stati il massimo per la musica italiana. Peccato che non torneranno più".

Carriera e famiglia possono coesistere?

"No, assolutamente. Molte relazioni sono finite perché amavo troppo la mia carriera. Se poi consideriamo i figli, no. La mamma deve fare la mamma, darsi sempre, esserci nella malattia nella gioia, in ogni momento. Avrei rinunciato alla carriera per un figlio, ma un artista deve essere libero e io mi sen-

to tale".

A proposito di rinunce: il canto esclude la cucina?

"No, non rinunciare a nessuna delle due cose: cucina e canto sono espressioni di cultura. A tavola con moderazione, ma un piatto di lasagne prima di un concerto non fa male a nessuno. Se pensiamo al mio conterraneo Rossini, che era un gourmand... In occasione del gemellaggio Sicilia-Marche l'isola vinse per la cucina, le Marche per il canto e io divenni la mascotte della Comanderie del Cordon Blue".

Torniamo alla musica: la o il cantante che ha segnato la musica.

"Modugno a livello nazionale, lo stesso Villa o Ramazzotti. A livello mondiale i grandi americani da Jimmy Dorsey a Sinatra su su fino a Frank Zappa."

Cantanti: meteore o stelle?

"Oggi sono purtroppo meteore. Prendiamo i giovani di Sanremo, spariscono e magari hanno talento, poi mancano i buoni direttori artistici che sapevano riconoscere i talenti. Sono sparite le manifestazioni dove un artista pote-

va esprimersi. Dove si va a cantare oggi, in discoteca? Dove trovare una vetrina oggi?"

In campo musicale la raccomandazione...

"Ci sarà e peggiorerà sempre. Una volta era sufficiente una bottiglia di champagne, oggi un paio di gemelli d'oro è il minimo. Non andai a Sanremo per 8 milioni. E poi c'è un sottobosco attorno agli artisti..."

Perché Noris De Stefani abita in Zona 4?

"Per caso. Abitavo in via Vallazze e ancora prima in via Gomez. Da lì ho dovuto andarmene e ho trovato questa casa in questo quartiere che mi piace. La gente è cordiale, mi ci trovo bene, ho molti amici tra i negozianti come la mia simpaticissima pasticceria Ornella."

Ultima domanda. Da dove arriva l'interesse per la radioestesia?

"Da un incidente al piede che mi costrinse all'immobilità. Conoscevo una persona che aveva questo interesse e fondato un centro studi dove teneva lezioni. Ci andai per curiosità, frequentai per sei mesi appassionandomi al pendolo. Lo faccio solo per gli amici e devo dire che è preciso. È interessante, è una finestra che si apre su un mondo particolare".

Il pendolino cosa dice del futuro di Noris?

"Non si fa mai il pendolino per sé. Dal futuro non mi aspetto nulla. Tutto è diventato più difficile e, come dice la canzone, Que sera, sera. Prima o poi smetto, ma intanto tra breve sarò a Charleroi a portare il bel canto italiano nella più grande comunità italiana".

In bocca al lupo Noris.

Sergio Biagini

NORIS DE STEFANI

in

Visione di donna in musica

20 aprile ore 16

Nuovo Teatro Oscar

Ingresso 10 euro,

per prenotazioni 02 55196754



COMBATTERE IL CAROVITA

DETASSAZIONE DEGLI STRAORDINARI E DEI PREMI DI PRODUZIONE

www.votaberlusconi.it



USA BENE IL TUO VOTO

Il sistema elettorale è proporzionale, con un robusto premio di maggioranza per garantire la stabilità di governo e limitare il numero dei partiti.

CAMERA

- Il premio di maggioranza è su base nazionale.
- Il partito o i partiti apparentati che ottengono anche un solo voto in più degli altri eleggono il 55% di tutti i deputati.
- Tutte le altre forze che superano lo sbarramento si dividono il rimanente 45% dei seggi.
- **Lo sbarramento è al 4%: i partiti che non ottengono il 4% dei voti non eleggono alcun deputato.**

SENATO

- Il premio di maggioranza è su base regionale.
- In ogni regione il partito o i partiti apparentati che ottengono anche un solo voto in più degli altri eleggono il 55% dei senatori di quella regione.
- Tutte le altre forze che superano lo sbarramento si dividono il rimanente 45% dei seggi.
- **Lo sbarramento è all'8%: i partiti che corrono da soli e non ottengono l'8% dei voti non eleggono alcun senatore in quella regione.**



C6tv sbarca in zona 4

Mercoledì 26 marzo la parte di zona 4 compresa fra viale Umbria e il Parco Alessandrini, è stata "invasa" da un nutrito gruppo di giovani redattori della tv on line c6tv, che vi avevamo presentato alcuni mesi fa. Tutti armati di computer e microfono, hanno intervistato cittadini, esponenti di associazioni culturali e sociali, dando una panoramica ampia di quanto succede in questa parte della nostra zona. (andate su www.c6.tv in Cronaca)

Una di loro, Emilia, è venuta a conoscere la nostra redazione "presidiata" da Sergio Bigini e poi il nostro direttore l'ha accompagnata presso l'area Vittoria, facendo il punto della situazione e dei problemi connessi all'interruzione dei lavori viabilistici in via Monte Ortigara. Ospitiamo qui i commenti e le impressioni di alcuni di loro.

IL MERCATO DI PIAZZALE MARTINI

Mercoledì mi aggiravo per il mercato di piazza Martini munita del mio computer. L'allegria e la sincerità di questo mercato hanno accompagnato le interviste agli abitanti del quartiere e agli ambulanti, entrambi soddisfatti e allegri di vivere in una zona dove convivono etnie usi e profumi diversi.... Sarà la primavera ma l'impressione è stata quella di ritrovarmi in un paese sereno e tranquillo o..... a Milano.....boh!

Ottimi tra l'altro i prezzi e la qualità oltre ovviamente all'ospitalità e al calore umano

Veronica Del Solda'

IL TEATRO PIM

Descrivere il teatro PIM non è un compito facile per il sottoscritto.

Mi aiuterò e prenderò spunto dalla chiacchierata, e non l'intervista, fatta con Edoardo Favetti, colui che dirige il traffico emotivo, nonché quello organizzativo del PIM Spazio

scenico. Il PIM è un inizio. E' un inizio per giovani attori sconosciuti al pubblico milanese, è un inizio e perchè no "L'inizio" di idee mai esternate, è un inizio per spettatori abituati a teatri imponenti e spettatori che al teatro, proprio, non si vogliono abituare...Trovare un inizio in una città movimentata come Milano non è affatto facile... forse un miracolo... un miracolo da provare...

Leonardo Lidi

IL PARCO ALESSANDRINI

Ci sono i fiori, gli orti, gli alberi che coprono i casermoni



e poi i giochi: piccoli pony da cavalcare, ponti da attraversare e sky lift che volano sull'erbata. Sembra un mondo incantato? E in effetti un po' lo è ma per arrivarci non serve saltare al di

là dello specchio. Basta dirigersi oltre Piazzale Cuoco, sì, proprio lì, dove adesso c'è il tendone di Gianni Morandi, dove i camion dei pompieri vanno e vengono e dove Milano per molti è già finita un paio di circonvallazioni più in su. Basta smettere di pensare che la nostra città non sia solo grigia, che gli anziani passino il tempo davanti alla televisione e che i bambini abbiano smesso di nascere. E basta andare a dare un'occhiata al Parco Alessandrini, magari

passarci un'intera mattinata come abbiamo fatto noi di c6.tv. Io ci sono stata, ho chiacchierato con il signor Pietro che mi ha fatto da cicerone e regalato il suo cd colmo di note e di ricordi. Ho ascoltato il Luigi, che nel suo rettangolo di terra ha costruito addirittura una gabbia per gli uccellini. Lui il contadino l'ha fatto da sempre e la sua schiena è di quelle che si piegano ma non si spezzano. Ho sbirciato oltre il cancelletto del Cardinale che ha steso un tappeto rosso all'ingresso del suo orto. Ho bevuto un Campari e mangiato qualche patatina mentre il sole iniziava a scaldare e mentre gli uomini che vivono oltre la cascina si sciacquavano la faccia e salutavano i signori ortisti mischiando arabo, italiano e sorrisi di gratitudine. Perché il Parco Alessandrini

per troppo tempo, grigia lo è stata davvero.

Claudia Bellante

IL LABORATORIO DI QUARTIERE

Mercoledì mattina alle 11 mi sono recata in Piazza Martini 11, presso il laboratorio di quartiere e ho chiacchierato su una panchina, riscaldata dal sole mattutino della zona Molise-Calvairate, con Alice Rossi, giovane ed energica responsabile del laboratorio sud-

detto. Mi ha parlato di una zona problematica, all'interno della quale, alcune persone dovranno essere sgombrate dai loro edifici, per questioni strutturali di alcuni palazzi; abbiamo discusso sulle attività del laboratorio, sulle offerte per i cittadini e sulla proposta, difficilmente realizzabile della Biblioteca Europea, che a quanto pare sarà eretta nel 2015, immagino in occasione dell'expo.

Uscita dal laboratorio, mi sono trovata davanti alle bancarelle variopinte del mercato di Piazza Martini, essendo stata attirata da vestiti colorati e frutta e verdura fresca e appetitosa, ho pensato che quello fosse il miglior luogo per iniziare un vox populi con i cittadini residenti sia riguardo alla "vicenda" della biblioteca europea, sia per capire come si vive nel quartiere. Ho riscontrato le solite diffidenze verso in

contro con i cittadini stranieri, una nostalgia del passato e soprattutto di una Milano che non c'è più da parte delle persone più anziane, ma tutto sommato ho trovato delle persone sorridenti, vogliose di dire la loro e di trovare tra qualche anno un quartiere ancora più efficiente. Quindi poche lamentele e tanto desiderio di miglioramenti, di accettare il progresso in corso, senza perdere però l'identità del quartiere dove abitano.

Sonia Colombo

Il secolo di ieri: introduzione alla lettura del Novecento

→ segue da pag. 1

senza aver compreso i fondamenti della Prima e la sua crisi. Eppure camminano sul terreno battuto dal '900: le loro parole, le loro emozioni, l'ambiente fisico e culturale in cui crescono è stato irreversibilmente segnato dal "secolo di ieri". Ma la loro percezione del tempo storico e del loro tempo autobiografico è radicalmente diversa da quella dei loro padri. E' un fattore di rottura del legame tra le generazioni. Queste "lezioni" intendono offrire qualche strumento perché ciascuna generazione possa costruire una coscienza di sé che riesca a stare all'altezza del presente che sta vivendo.

Il primo incontro copre il periodo dal 1943 al 1950. I nuclei tematici riguardano la Resistenza, le culture politiche che influenzano la Costituzione, la nascita della guerra fredda. Il secondo incontro ha per oggetto l'Italia dal 1950 al 1967. Riflette sul passaggio dall'Italia contadina all'Italia industriale, sul "miracolo economico", sull'americanismo degli anni '60. Sullo sfondo gli eventi internazionali: dalla rivoluzione ungherese del 1956 ai conati di riformismo dell'Est, al Concilio vaticano II.

Il terzo è dedicata al decennio 1968-78: i mutamenti culturali, gli eventi principali, le culture politiche, la nascita del partito armato, l'assassinio di Moro.

L'ultimo incontro copre il periodo dal 1978 al 1994: analizza la crisi della Prima repubblica, il periodo degli anni '80, il 1989, il leghismo, Mani Pulite, il movimento referendario.

Giovanni Cominelli si è laureato nel 1968 in filosofia con Enzo Paci all'Università di Milano, dopo studi all'Università Cattolica di Milano e alla Freie Universität di Berlino. Esperto di politiche educative, è stato consulente del Ministero della pubblica istruzione, ha scritto di scuola sul Riformista e su riviste del settore, collabora con il settimanale Tempi.



STUDIO LEGALE

AVV. SONIA ALIANI
AVV. LINA BUTTI
AVV. GIULIANO DE RUBERTIS
AVV. LUISA DE RUBERTIS

Offriamo assistenza giudiziale e stragiudiziale in materia di:

- ✓ recupero crediti
- ✓ diritto commerciale
- ✓ stesura contratti
- ✓ locazioni e condominio
- ✓ diritto del lavoro
- ✓ infortunistica stradale
- ✓ diritto di famiglia e dei minori
- ✓ separazioni e divorzi
- ✓ successioni
- ✓ marchi e brevetti
- ✓ diritto della concorrenza

Si riceve previo appuntamento telefonico.
Via Morosini, 12 - 20135 Milano
tel. 02.5513921-02.5465607 - fax 02.5465437
e-mail info@abdd-avvocati.com



Lunedì 14:00 /19:00
da martedì a sabato 9:30/19:00
ORARIO CONTINUATO



L'OUTLET che stavate aspettando!

sconti fino al **70%** su intimo, pigiama e accessori

DONNA, UOMO E BAMBINO

VIALE UMBRIA 3 - 20135 MILANO
(interno cortile) Tel. 02.54108232
come raggiungerci: autobus 90/91/92/77
metropolitana linea 3 (gialla) fermata P.le Lodi



Cerchi un libro? Vieni da

Fabio... Libri..

Se non lo trovi te lo procuro

Via Anfossi, 5 - 20135 Milano - Tel. e Fax 02.55.19.96.12
e-mail: fabiolibri@tiscali.it - www.fabiolibri.com

SCONTI SU TUTTI I LIBRI
Presentando questa pubblicità avrete un ulteriore sconto di 1 Euro



Rieducazione logopedica
Corsi di teatro per bambini
Laboratorio musicale per bambini
Corsi di yoga per bambini e genitori
Iridologia e naturopatia
Tuina, massaggio tradizionale cinese
Trattamenti zen shiatsu

CENTRO PER IL LIBERO SVILUPPO DEL BAMBINO
via eustachi 7 20129 milano 340 31 32 232



E non chiamateli giornalini...

Il mondo dei giornali di zona è ampio e variegato: da quando noi siamo usciti, nel lontano 1997, abbiamo visto nascere nuove testate e chiuderne alcune; con il boom della free press sono nati settimanali a scopo commerciale che volevano coprire anche la cronaca zonale o testate cittadine con pagine dedicate alle zone. Molte di queste ultime pubblicazioni, nonostante una struttura editoriale e commerciale alle spalle, non hanno avuto vita lunga, proprio perché poco o per nulla legate alla realtà sociale e culturale delle zone di Milano.

Infatti, le pubblicazioni più stabili, e quelle di cui qui interessa trattare, sono quelle nate per iniziativa di associazioni o cooperative culturali, che "resistono", a dispetto a volte di difficoltà economiche, perché c'è un legame profondo con la propria zona di appartenenza, perché i collaboratori prestano con molta passione il loro lavoro volontariamente, perché c'è la consapevolezza di svolgere una attività utile per i cittadini.

Negli anni ci sono stati alcuni tentativi di coordinamento fra le varie testate e vi sono effettivamente state alcune iniziative editoriali comuni. Poi ognuno è "rientrato" nella proprio redazione.

Adesso, grazie ai due incontri promossi nei mesi scorsi dalla Consulta Milanese delle Periferie, ci stiamo rivedendo, anche per dare al nostro lavoro un peso maggiore nel panorama milanese.

Un primo riconoscimento ci è stato dato nell'incontro di dicembre a Palazzo Marino con i responsabili delle Pubbliche Relazioni del Comune di Milano, con cui abbiamo stabilito un primo importante rapporto di scambio reciproco; successivamente siamo stati ricevuti presso l'Assessorato alle Aree Cittadine e Consigli di Zona che ha voluto avere con le testate zonali un primo incontro per gettare le basi di collaborazioni future. Vedremo gli sviluppi.

In questo servizio sui giornali di zona, per farvi conoscere le testate editte da Associazioni culturali senza fini di lucro, pubblichiamo una presentazione a cura delle stesse. Mancano all'appello, perché non hanno inviato ancora la loro presentazione, Dai nostri quartieri, che esce in zona 3, Il diciotto, e Zona 9.

ABC, mensile di informazione e cultura

ABC -mensile di informazione e cultura, registrato nel febbraio 1995 - è distribuito in 24.000 per mese nella Zona 9 di Milano. Ne cura l'edizione l'editrice *Associazione Amici di ABC onlus*, associazione *no profit*, che ha sede sociale alla via Astesani 27 e che svolge attività socio-culturale. La *Redazione di ABC* è sita via Osculati 5.

All'anno escono 10 numeri, con un numero di pagine che varia dalle 20 alle 28. Quando si decise l'uscita del giornale, l'obiettivo era quello di informare i cittadini ed in particolare tutti coloro, come anziani e persone con problemi di deambulazione, che di norma non si recano all'edicola per l'acquisto di organi di informazione. Nacque così il bimestrale ABC, nome di testata già noto in passato per essere stato utilizzato come acronimo dal vecchio periodico Affori-Bruzzano-Comasina, testata della sezione del Partito Comunista di Affori. Già dal 1998 ABC divenne un mensile e viene distribuito capillarmente a tutti i 45.000 cittadini residenti nei quattro quartieri storici. Direttore e Coordinatore di redazione: Gianni Russo - Presidente e Amministratore: Francesco Adduci. Sito www.abcmilano.net



La conca

Da dove salta fuori questo buffo nome? Chi ha radici in questa periferia non ha dubbi: dalla *conca fallata*, quella sul Naviglio, tra la Chiesa Rossa e l'ex Binda. Un simbolo del nostro pezzo di città, fatto di case popolari, di campi e di acque.



La conca è il mensile nato in queste vie, per i cittadini che abitano queste case, scritto da persone che vivono direttamente i problemi di questi quartieri.

Il primo numero è uscito nel gennaio 1993, direttore Alberto Pasqui, indimenticabile animatore culturale, stimolo e coscienza critica della vita sociale del quartiere.

Ieri come oggi, **La conca** ha due gambe per camminare: il lavoro volontario e gratuito degli improvvisati giornalisti e la pubblicità dei negozianti della zona, che copre le spese di stampa e di distribuzione.

Nel tempo **La conca** s'è rafforzata. Oggi esce regolarmente ogni mese, con una tiratura mai inferiore alle diecimila copie. In questi anni, attraverso **La conca** sono passati tutti i problemi che ci toccano da vicino. Quelli spesso drammatici delle case popolari. Quelli del traffico. La sicurezza dei cittadini e il degrado dei quartieri. Non solo denunce e proteste, ma anche proposte. E poi ancora le battaglie per salvare la Chiesa Rossa, per il Parco Ticinello, per il risanamento dei quartieri, contro la costruzione di un inceneritore, per i servizi che mancano.

In questi anni **La conca** è stata la voce di una periferia che non vuole restare ai margini della grande città. **Periodico del Centro culturale conca fallata** www.laconca.org

MartesanaDue

MartesanaDue nasce nel 1999 sostituendo il precedente giornale MizonaDieci e adeguandosi al nuovo decentramento milanese.

La sua caratteristica principale è quella di voler essere un giornale di informazione locale pur di-



chiarendo il suo punto di vista.

La redazione, attraverso un lavoro attento fatto dai suoi volontari, ha costruito un rapporto organico con le principali associazioni operanti in questo territorio, diventandone un naturale strumento.

Viene distribuito gratuitamente in 18 mila copie in questa parte della città, privilegiando edicole, supermercati e fermate della MM 1-2-3.

Attraverso il sito www.ilponte.it che condivide con la propria casa editrice, dove vengono pubblicate tutte le pagine in pdf del mensile, si è avviato un interessante scambio interattivo con i propri lettori. Direttore: Paolo Pinardi.

Milanosud

Milanosud è nato nel 1997 rispondendo ad una domanda di informazione locale, dacché l'allora Zona 15 non aveva giornali locali.

Nel decennio di vita (che doveva essere celebrato nel novembre scorso, ma che è stato rinviato ad aprile per la morte di Umberto Buda che, dalla fondazione, era stato l'anima del giornale), Milanosud è considerevolmente cresciuto: dalle iniziali otto pagine ad una foliazione media attuale di 20, parte a colori e parte in bianco e nero. Diretto per i primi sei mesi da Paola Baiocchi, dal maggio del 1998 il direttore è Piero Pantucci.

E' pubblicato a cura dell'associazione socio-



culturale Milanosud, che ha sede in via Santa Teresa 2/A. L'associazione, oltre a pubblicare il giornale, svolge attività in campo culturale, turistico, sociale. Annualmente organizza la festa di Milanosud alla cascina Basmetto. Diffuso in tutta la Zona 5, nelle fasce confinanti delle Zone 4 e 6, è fortemente presente anche nell'immediato sud della provincia, particolarmente a Rozzano, che ha all'interno del giornale una propria sezione. Un'altra pagina speciale è dedicata al borgo di Chiaravalle.

Come tutti i giornali zonali, Milanosud è distribuito gratuitamente e si regge sulla pubblicità. Caratteristiche editoriali sono l'apertura a tutte le realtà associative, l'attenzione ai problemi abitativi, viabilistici, ambientali, ai temi relativi agli anziani e alle realtà aggregative. Significativa e ampia l'informazione sulle attività del Consiglio di Zona, specie per quelle

che hanno un diretto e immediato riscontro sulla quotidianità degli abitanti della Zona. Ampiamente presenti nel giornale anche rubriche di approfondimento culturale.

Milano19

Milano19 è un mensile fondato nel 1976 all'interno del circolo culturale Giulio Trevisani del Gallaratese. Dalla figura e dall'opera di Giulio Trevisani i fondatori di Milano19 hanno tratto ispirazione per valorizzare, attraverso le



pagine del giornale, la ricchezza delle esperienze sociali e culturali presenti nei quartieri della periferia nord ovest di Milano. Dopo i primi numeri sperimentali è dal mese di aprile 1977 che Milano19 viene regolarmente stampato e distribuito. Il giornale, quasi totalmente autofinanziato dai suoi abbonati, non ha mai perso il proprio caratteristico radicamento di Zona e quartiere, mettendo al centro della sua attenzione l'attualità sociale e politica con particolare riferimento al decentramento amministrativo e le varie forme di partecipazione democratica dei cittadini per migliorare la loro città.

Il volontariato sociale, la cultura, la scuola hanno da sempre rappresentato e rappresentano, nella ricchezza delle esperienze presenti, il tessuto connettivo del territorio che ha trovato proprio nel giornale lo spazio della visibilità e valorizzazione delle esperienze.

Un esempio virtuoso di questa valorizzazione è l'inserito di Milano19, "sinapsi", realizzato dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Borsi di via Ogetti, che ha ricevuto, nel maggio 2006 il prestigioso riconoscimento nazionale "fare il giornale nelle scuole".

Milano19 è realizzato grazie all'attività volontaria della redazione che scrive direttamente o raccoglie gli articoli scritti dai cittadini, realizza la composizione, le immagini e la grafica del giornale.

Le PERIFERIE di Milano

E' già trascorso un decennio dalla prima pubblicazione apparsa come inserto/supplemento della rivista Rosetum, al quale le nostre "quattro pagine" sono rimaste ancorate. All'inizio si chiamava "CON Milano OVEST", mutando il nome dall'omonimo Centro studi e, appunto, era diffuso nei quartieri facenti parte delle allora Zone 17-18-19, spaziando dal Lorenteggio al Gallaratese.

L'andamento è stato un po' altalenante ma, in



tutto questo tempo, il giornale, raggiungendo anche una tiratura di diecimila copie, ha mantenuto una discreta frequenza nelle uscite, attestandosi sugli attuali sei numeri annuali.

Se l'andamento è stato un po' altalenante, "granitico" è stato l'obiettivo perseguito fin da quel primo editoriale del luglio 1998 dal titolo "Priorità Periferia".

Un obiettivo talmente "granitico" che, nel gennaio 2006, ha portato a mutare la testata che oggi è "Le PERIFERIE di Milano", anche a seguito della costituzione della Consulta Periferie Milano, mantenendo il sottotitolo "possibilità di incontro e di iniziativa sul territorio". Il giornale è visibile anche sul sito www.periferiemilano.it che lo affianca in questa iniziativa affinché la "ricchezza" delle Periferie acquisisca un'attenzione continuativa, affrancandosi dalle rincorse alle emergenze di turno.

Il Rile

L'Associazione culturale *Il Rile* è formata da un gruppo di giovani (più o meno...) che con un'opera di volontariato realizza un giornale, *Il Rile* appunto, dal nome di un antico fontanile del XII secolo di Muggiano, nella zona sud



Ovest di Milano. Scopo del nostro mensile, nato ufficialmente nel 2000, è quello di fare informazione e, nello stesso tempo, cultura per vincere l'apatia quotidiana che altrimenti ci sopprimerebbe: nessuno scopo partitico o nascosto, massima disponibilità alla diffusione di temi, idee, progetti di qualunque tipo con un occhio di riguardo verso la storia locale per la salvaguardia delle tradizioni e l'ambiente.

Abbiamo una tiratura al momento di 3.000 copie distribuite gratuitamente nella zona Ovest del Comune di Milano ma anche nei Comuni limitrofi (Settimo Milanese, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio, Cusago e Cislano). Chi volesse conoscerci di più, al sito www.muggiano.it potrà trovare altre informazioni ed i numeri arretrati del giornale on line.

Marco Rossetti - Presidente associazione 'Il Rile'

Venerdì 18 aprile ore 21.00
presso il Consiglio di Zona 5, via Tibaldi 50

Convegno sui giornali di zona promosso da MilanoSud

Il convegno è anche l'occasione per festeggiare i primi 10 anni di vita del mensile di zona 5, oltre ad avere come obiettivo quello di favorire un avvicinamento, una collaborazione e uno scambio di esperienze fra i giornali zonali.

Saranno presenti i direttori delle varie testate (per QUATTRO parlerà il nostro direttore, Stefania Aleni), consiglieri di Zona, associazioni e partiti.

Convegno dell'Associazione culturale "periferico"

Sabato 19 aprile - ore 10-12.30
Sala del Grechetto
(Biblioteca Sormani)

"Milano, la Cultura, la Periferia" è il titolo dell'incontro che vedrà la partecipazione dei rappresentanti dell'associazione culturale "periferico" e delle Istituzioni, patrocinato dal Presidente del Consiglio Comunale di Milano.

Secondo i promotori dell'incontro, le Associazioni culturali (e QUATTRO fra di esse) che a dicembre hanno sottoscritto un documento comune per richiamare l'attenzione dell'amministrazione e della città sulla grande ricchezza di iniziative promosse, è necessario che ciò che l'Amministrazione comunale propone dal "centro" si colleghi saldamente con chi opera già da anni sul territorio con scarsità di mezzi ed in una condizione di sostanziale abbandono. Sono circa cento le associazioni culturali che ogni anno promuovono circa un migliaio di iniziative che coinvolgono circa centomila persone. Numeri di tutto rispetto, generalmente sconosciuti, ma che devono essere posti all'attenzione cittadina. Ma dietro a questi numeri c'è anche qualità, come più volte gli Assessori alla Cultura della nostra città hanno potuto verificare.

Il convegno sarà introdotto da Manfredi Palmeri, Presidente del Consiglio Comunale di Milano e seguiranno interventi di responsabili culturali e presidenti dell'associazione.

Il nostro direttore interverrà su "Cultura in periferia e ruolo dei Giornali di zona".

Il prossimo numero di



esce il
6 maggio 2008



Teatro Oscar

dal **8** al **13** aprile 2008

spettacoli ore 20.45
Domenica ore 16.00
Sab.12, ore 16.00

via Lattanzio, 58/A - Milano - Info: tel. **02 55.19.67.54** - www.teatrooscar.it
(MM3 Lodi / linea 92 fermata Umbria-Tito Livio, tram linea 16 fermata Tito Livio-Lattanzio)



FRANCESCO SCIMEMI in MAGICOMIO

E' uno spettacolo di magia comica, condita con un pizzico di follia: un mago che stupisce gli spettatori con la sua abilità di prestigiatore, ma che li fa ridere a crepapelle con i suoi scherzi, le sue buffe trovate, i suoi arguti giochi di parole. Magia, cabaret, intrattenimento, ma soprattutto unora di grandi risate! L'unica cosa garantita nel suo spettacolo è il divertimento del pubblico, che diventa quasi protagonista insieme a questo strano personaggio con licenza di far ridere.

Francesco Scimemi è certamente uno tra gli artisti italiani più curiosi ed originali. Viene dalla scuola teatrale dell'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) di Siracusa e poi il suo talento seguirà una strada molto particolare. Studia con i prestigiatori più importanti del mondo attraverso stages e scuole. Ne nasce un attore prestigiatore; la sua naturale verve comica e un pizzico di follia condiscono e costruiscono un artista dalle grandi capacità. I suoi spettacoli sono esilaranti, coinvolgenti e assolutamente unici. In quest'ultimo anno è passato dalla presenza a Domenica in al fianco di Paolo Bonolis ad una lunga tournée in teatro.

Francesco Scimemi fa ridere per tutta la durata dello spettacolo ma non è un comico. Un intrattenitore fuori dagli schemi, un inventore che grazie ai suoi strabilianti giochi di prestigio diverte e trascina. Un mago con le carte in regola e con licenza di far ridere. Lanciato a livello nazionale da Pippo Baudo a Fantastico, ha partecipato a innumerevoli altre trasmissioni televisive nazionali ed internazionali. Il suo spettacolo ha ritmo velocissimo e senza tregua per le risate, coinvolge il pubblico nei suoi giochi di prestigio in un'atmosfera di ironia che non è mai offensiva ma che lascia letteralmente senza fiato.

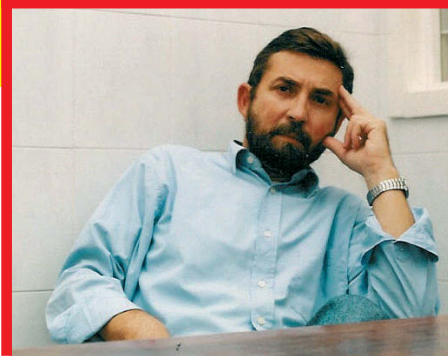


presenta questo coupon
paga solo
€ 10,00



GIALLOQUATTRO/4

IL BENGODI DEI DELINQUENTI SI CHIAMA ITALIA



I tuoi migliori clienti vengono dal Nord Africa e dall'Est europeo, ma ci sono minoranze altrettanto qualificate, quello arriva dal Brasile. Lo avevi pizzicato dopo che aveva rapinato un tassista, sia pure con una pistola giocattolo: rimesso subito in libertà. "Mi domando perché li prendiamo" dice Maggiano. "Perché ci pagano" ribatti, e in quel momento Guzzardella ti porta Pedrito, cioè un altro candidato alla libertà immediata, oltre che una pietra angolare della tua carriera, visto che uno sproposito di anni fa è stato il tuo primo arresto, e da allora lo hai fermato almeno una decina di volte. Pedrito non arriva al metro e sessanta, ha i capelli neri tirati lucidi sul cranio, la faccia color terracotta e il profilo andino. Veste sempre in completo grigio ferro, camicia bianca e cravatta blu, non fosse indio potrebbe sembrare uno iettatore napoletano. Tutto può, tranne che passare inosservato, ma la gente è stupida, e sulla altrui stupidità lui campa da trent'anni almeno. La sua tecnica di borseggio sui mezzi ATM è quanto di più rozzo esista: spintono come fosse in un pacchetto di mischia, si struscia come pomiciasse, strattone l'apertura delle borsette come si trovasse solo sopra un'isola deserta, e nonostante ciò quasi sempre gli va bene. E' il "quasi" a fregarlo, di tanto in tanto, e questo è il giorno no. Sulla 90 ha allungato le mani nella borsetta di una rubiconda ucraina, e la rubiconda ucraina se ne è accorta e ha allungato le mani su di lui. "Questi immigrati sono incivili" si lamenta. "Tu invece chissà di dove sei" gli dici. Non parli mai con la clientela, ma Pedrito è un caso particolare, si potrebbe dire che alla tua maniera gli sei affezionato. "Io mi sento italiano, l'Italia è bellissima e la gente è buonissima" afferma convinto. "Sei pure cannibale?" fa Guzzardella lasciandotelo. "Ma da quando sono arrivati questi negri, gialli, di tutti i colori, e gli zingari, cattivi, incivillissimi, con i ragazzini che frugano dentro le borse con le mani sporche da fare schifo..." continua Pedrito, che è un igienista. Si affaccia Betty: "Allora, mi fai conoscere il tuo gatto?" Ti muore dietro da quando t'ha visto, un anno fa, fresca di Napoli che sembrava uscita da *Un posto al sole*. E' piccoletta, nera di capelli, occhi azzurri, busto scultoreo, aria sonnacchiosa e insieme ribalda alla "se ti prendo vedi cosa ti faccio"; peccato il di sotto, in carne, e la divisa intozzisce. T'è piombata davanti dandoti su-

bito del tu, un'ispettrice a un commissario, e non ha mai smesso di rincorrerti. La cosa non è passata inosservata. "Non è Miss Universo, ma è portabile, un tassello si può piantarglielo" sibila malignamente Magri. Tu col cavolo.

Betty è niente male, ma troppo giovane per te, diciamo che la scusa è questa. Adesso, con il pretesto del gatto Nick, ti chiede sempre di venire nel tuo antro per conoscerlo, sospetti che fra le quattro mura non esiterebbe a saltarti addosso, risolvendoti parecchi problemi, ma procurandotene altrettanti, e in materia hai già un passato di cocci aguzzi. "Ti porterò una foto" tagli corto. Pedrito dissente: "Io subito lo facevo vedere il gatto a questa bella poliziotta" dice con galanteria. "Se non taci

lo, incivillissimi. Anche la polizia tedesca non scherza, ma i peggiori sono gli spagnoli: mio cugino per un pelo la gente non lo ammazza, mica si fanno queste cose" spiega. "Chissà cosa aveva fatto tuo cugino" dice Betty. Pedrito

po la spacciano davanti alle scuole, e ci vanno di mezzo i ragazzini." Betty ride. "A proposito, lo sai che Stiaccini ha arrestato Armaduk?" ti dice. "E chi è Armaduk?" domandi. "Non sai chi è Armaduk? Era il cane di Ambrogio Fogar, quello che voleva raggiungere il Polo a piedi" fa lei. Continui a non capire. "E Stiaccini ha arrestato il cane?" domandi. Da Stiaccini ti aspetti altro che questo. "Ma no, ha pizzicato un negrone che spacciava e che gli ha detto di chiamarsi Armaduk, meglio: Ar-Ma-Duk." Ti sfugge qualcosa. "E allora?" "Ma sei una bella *capa tosta*! Gli ha dato un nome campato in aria, no? E' lo stesso che a Neri due mesi fa aveva detto di chiamarsi Ali Babà, e Neri ci si è incazzato che a momenti lo sbrana." Quella dei nomi falsi non è una novità, ma Pedrito inorridisce. "Gente senza onore, che si nasconde il nome. Io il mio nome non lo nascondo, è un nome onorato il mio" afferma con fierezza. Si affaccia Iannaccone, magro e lungo come la malannata. Nemmeno ha bussato. Cerca Betty. "Ah sei qui" le dice ignorandoti, lui, una guardiacca. Lo guarda storto. Lei lo lascia uscire, poi ti fissa con i



ATHOS



ATHOS

ti arriva un pugno in testa" minacci. "Già preso: quella grassona che gridava e non si capiva cosa diceva mi ha picchiato qui e qui. Certe cose una volta non succedevano, questa gentaglia rovina tutto. Qui da voi è bello. In Francia invece la polizia comincia a menarti fino in automobile, e poi ci sono gli africani, se ne tocchi uno te ne arrivano addosso venti col coltel-

lo, incivillissimi. Anche in Inghilterra ti mettono dentro e ci stai, c'è dentro un altro mio cugino, e mio nipote, dodici anni, dentro anche lui. L'Italia è civile, mica ci stai dentro, ma così arrivano i delinquenti di tutto il mondo, si sono passati la voce. Comunque, anche quando stai dentro, chi si lamenta deve provare la prigione in Perù, poi capisce. Io sto bene in Italia, quando gioca la nazionale metto la bandiera alla finestra, so anche l'inno; vuole sentire?" "Provaci e mi metto a fumare per il gusto di spegnerti il mozzicone sugli accessori intimi" dici. "Allora per te fregare portafogli è una cosa da niente?" interviene Betty, che ha messo radici nel tuo bugigattolo ed è una gran chiacchierona. "Mica lo dico io, lo dice la legge: io domani sono fuori, dopodomani al massimo. Che poi, è anche un'opera buona che faccio: la persona che si fa prendere il portafogli dopo sta attenta, non se lo fa prendere più, così risparmia. Con la gentaglia che c'è in giro, tutti questi negri che magari con i soldi del portafogli comprano la droga e do-

apre le braccia. "No, è gente cattiva. Anche in Inghilterra ti mettono dentro e ci stai, c'è dentro un altro mio cugino, e mio nipote, dodici anni, dentro anche lui. L'Italia è civile, mica ci stai dentro, ma così arrivano i delinquenti di tutto il mondo, si sono passati la voce. Comunque, anche quando stai dentro, chi si lamenta deve provare la prigione in Perù, poi capisce. Io sto bene in Italia, quando gioca la nazionale metto la bandiera alla finestra, so anche l'inno; vuole sentire?" "Provaci e mi metto a fumare per il gusto di spegnerti il mozzicone sugli accessori intimi" dici. "Allora per te fregare portafogli è una cosa da niente?" interviene Betty, che ha messo radici nel tuo bugigattolo ed è una gran chiacchierona. "Mica lo dico io, lo dice la legge: io domani sono fuori, dopodomani al massimo. Che poi, è anche un'opera buona che faccio: la persona che si fa prendere il portafogli dopo sta attenta, non se lo fa prendere più, così risparmia. Con la gentaglia che c'è in giro, tutti questi negri che magari con i soldi del portafogli comprano la droga e do-

Giovanni Chiara

(Le puntate precedenti su www.quattronet.it)

SCATOLE SU MISURA
SHOPPING BAGS
OGGETTISTICA DA REGALO
ARTICOLI GIAPPONESI

IMBALLAGGI SAKURA
PACKAGING GIFTS & CRAFTS

www.imballaggisakura.com
info@imballaggisakura.com

APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 9.00/18.30

VIALE LAZIO, 6 20135 MILANO
TEL/FAX: 02 55116745

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini, 1 Fax 02 55010620

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39

Proteste da via Nervesa

Grandi proteste dai residenti di via Nervesa 9. Sono circa sette anni che nei giardini comunali che circondano i condomini gruppi di ragazzi italiani e sudamericani sostano a tutte le ore del giorno, ma soprattutto della notte, sia all'interno del parco che sui gradini posti agli ingressi. Nonostante le recinzioni e i cancelli che vengono chiusi ad orari fissi, entrare è abbastanza facile, basta un po' di agilità: si scavalcano le recinzioni usando come "scala" proprio quegli alti gradoni in pietra vicino agli ingressi. Durante alcune sedute del Consiglio di zona un gruppo di agguerriti residenti, stanchi della situazione ha chiesto l'intervento delle autorità. La situazione è particolarmente grave: molti dei residenti sono stati minacciati dai ragazzi dopo che era stato fatto notare loro che il vociare e l'uso dei motorini in tarda notte creava disturbo. Il Consiglio di zona è intervenuto con un sopralluogo e con una raccomandata inviata al settore Parchi e Giardini con una richiesta specifica: creare recinzioni più alte che impediscano l'accesso ai ragazzi "arrampicatori". I tempi di intervento si preannunciano lunghi e nel frattempo altre zone del parco, che ha un'ampia zona dedicata al gioco dei bambini, vengono utilizzate come punto di ritrovo per i ragazzi: la grande e bella fontana tonda che si trova verso la fine di via Longanesi, per esempio, ha visto galleggiare nelle sue acque, più di una volta, carcasse di computer e bottiglie di birra.



F.G.

Un Angolo della salute all'ipercoop

Approvato nel luglio del 2006, il decreto Bersani ha permesso che ora i farmaci da banco si possano vendere anche nei supermercati. Sono quindi nati nel tempo dei "corner" farmaceutici, uno dei quali è situato da alcuni mesi anche all'interno dell'Ipercoop di piazzale Lodi. Un angolo dedicato alla vendita dei farmaci da banco sui quali può essere applicato, a discrezione del farmacista, uno sconto che può superare il tetto del 20% stabilito nel 2005 dall'allora Ministro della Salute Francesco Storace. Un modo per abbassare i prezzi ed evitare il monopolio e non solo, dal momento che le persone dietro al bancone devono essere laureate in Farmacia, perciò ecco aumentare anche gli sbocchi lavorativi per gli iscritti all'Ordine (non dovranno più avere la farmacia "di famiglia" per esercitare). Presso l'Angolo della salute è possibile acquistare tutti quei prodotti che non necessitano di ricetta e, inoltre, chiedere un consiglio sulla propria salute alle due dottoresse che lavorano qui: "I clienti arrivano, lentamente ci si sta abituando alla novità e direi che il tasso di gradimento è buono" ci conferma una delle farmaciste. Un'ottima notizia per tutti i clienti abituali ma anche per coloro che non riescono in certi orari a trovare una farmacia aperta: l'angolo dedicato alla vendita dei farmaci da banco, infatti, segue gli stessi orari dell'Ipermercato.





BUON COMPLEANO NIDO OSTIGLIA! "L'aver cura è un modo di esser-ci-con-l'altro"

Il 20 giugno 1983 è iniziata la nostra storia professionale.....

Una storia fatta di soddisfazioni, di fatiche e piaceri dove l'emozione dei neo genitori prosegue certi che i loro figli sono amati ed educati.

Il nostro Nido vede ancora la presenza di alcune figure che, orgogliose, hanno contribuito all'apertura del Nido Ostiglia quel lontano 20 giugno 1983: sono trascorsi ben 25 anni!

Il nostro Nido ha accolto molti bambini, fratelli, cugini, amici.

Di tanto in tanto ci si sofferma a pensare: ti ricordi Nicola? Chissà cosa fa adesso? Che università avrà deciso di frequentare? O magari già lavora? E pensa ad Andrea, zio di uno dei nostri piccoli, che sappiamo già vive da solo ed è quasi architetto. E Melania? Sarà diventata ballerina? Lo ripeteva in continuazione!

Ma in questi 25 anni non sono cresciuti solo i bambini ma importanti evoluzioni hanno riguardato il pensiero pedagogico alla base della formazione del personale educativo.

Alla nascita i nidi d'infanzia erano luoghi di puro assistenzialismo dove i bambini veni-



Una immagine del salone

vano "consegnati" al nido e curati soprattutto nei loro bisogni fisici e senza particolare riguardo alle loro necessità psicologiche, sociali ed evolutive.

Ai giorni nostri i Nidi d'Infanzia offrono un servizio socio - educativo per sostenere l'armonico sviluppo psico-fisico, affettivo, sociale e cognitivo dei bimbi attraverso interventi e condizioni relazionali e ambientali appositamente pensate per la loro età. Il progetto educativo del nido prevede l'organizzazione di incontri e di occasioni di con-

fronto con le famiglie al fine di instaurare un reciproco rapporto di fiducia, collaborazione e coinvolgimento.

Per questo, nel 25esimo anniversario dell'apertura, la responsabile e il personale educativo organizzano una festa in grande stile. Per rivivere insieme le emozioni di quegli anni verrà allestito un percorso fotografico e cinematografico; sarà per noi emozionante rivedere molti bambini ormai cresciuti che in questo luogo magico hanno mosso i loro primi passi.

MARTEDI' 29 APRILE

dalle ore 16.30 alle 20 presso il Nido d'infanzia in via Ostiglia 3

FESTA PER IL 25° ANNIVERSARIO DELL'APERTURA DEL NIDO

La Responsabile e il Personale Educativo

Acqua segreta, acqua sotterranea

Milano città d'acqua, come Venezia? In un certo senso sì, anche se poco appare di ciò che scorre in superficie, non solo i navigli oggi interrati, sognati dai nostalgici, ma una miriade di corsi d'acqua, fiumi, rogge e fontanili che raggiungono l'estensione di 370 km.

"Acqua segreta, acqua sotterranea" dunque, è anche il titolo di un incontro pubblico promosso da Legambiente Milano, con il contributo del Consiglio di Zona 4, cui hanno partecipato esperti del territorio, tenutosi il 19 marzo scorso presso la Biblioteca Calvairate. Sono intervenuti Damiano Di Simine - Presidente Legambiente Lombardia, Riccardo Tammaro - Presidente della Fondazione Milano Policroma, Maurizio Brown, Direttore Area Sistema acque reflue di Metropolitane Milanesi e Gianluca Padovan - Presidente dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano (S.C.A.M.). Il legame tra la città di Milano e l'acqua fin dai tempi più antichi è profondo e si sa quanto sia importante la presenza di questo elemento per lo sviluppo di una civiltà. Il primo nucleo celtico destinato a divenire poi la Mediolanum imperiale romana pare sorgesse proprio accanto al fiume Olona.

Le acque dei fiumi servirono anche per alimentare i fossati di difesa delle mura romane e medievali. Poco resta del tracciato dei navigli, considerati



Riccardo Tammaro durante la sua relazione; alle spalle la mostra fotografica

da una città in rapida crescita un ostacolo al progresso: utilizzati come vie d'acqua per il trasporto di materiali, alimentavano anche gli opifici, come risulta dal toponimo di via Molino delle Armi. Quando le rogge scorrevano libere e felici a cielo aperto, una di queste, la Gerenzana, fece da trincea naturale per gli insorti delle Cinque Giornate; le stesse acque andavano ad alimentare i Bagni Diana di Piazza Oberdan e nella vicina via Melzo servivano per abbeverare i cavalli dei vecchi tram dell'azienda antenata dell'odierna ATM.

Oggi le esigenze della modernità poco ci restituiscono di queste silenziose presenze. Interrati a causa di miasmi maleodoranti (l'Olona) e di continue esondazioni (il Seveso) continuano a scorrere sotto terra. Anche la Vettabia, ai tempi dei romani forse più

grande e navigabile, nasce da piazza Vetra e sparisce per apparire soltanto in brevi scori coperti dalla vegetazione un po' selvaggia.

La nostalgia di questo patrimonio perduto porta a guardare sotto terra per esplorare una città segreta e inaspettata. Nascono gruppi di appassionati speleologi che esplorano le cavità. Come dimostravano le belle foto della mostra fotografica curata da Lorenzo Baio, talvolta escono delle vere e proprie sorprese, come il condotto fognario sotterraneo sotto via Pacini angolo via Ponzio, con arcate e bifore, talmente bello da sembrare una chiesa; o il crocevia sotterraneo di piazza Bonomelli, un incrocio di flussi d'acqua reflua diretti al depuratore di Nosedo, con arcate in puro stile ottocento.

Donata Barbieri Carmo



PRODOTTI PER CAPELLI

PROMOZIONE PRIMAVERA

Shampoo color
★ a **3,90** euro

Tintura per capelli
★ a **2,90** euro

A MILANO

via Pistrucci, 25 - tel 02 54 56 912

via Pacini, 35 - tel 02 70 600 766

p.za Fusina, 1 (ang. Via Aselli) - tel 02 70 107 916

DISTRIBUTORE APPARECCHI PROFESSIONALI ELCHIM

asciugacapelli, piastre, ferri per acconciatori ed accessori ad altissimo livello qualitativo e con eccezionali caratteristiche.

Ricordate di portare con voi AVIVA CARD
Se non l'avete ancora, RICHIEDETELA

elchim®



+ CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

Sorriso nuovo in due sedute

Un'ottima alternativa alle capsule in ceramica, meno costosi e applicabili in minor tempo: sono queste le qualità degli "elementi estetici e terapeutici".

Se si ha l'esigenza di dover modificare un dente per ragioni talvolta estetiche oppure funzionali, quando ad esempio si hanno dei denti devitalizzati o parodontologicamente a rischio, si evita la classica ricopertura in ceramica ricorrendo a questa ottima alternativa e traendone notevoli vantaggi:

- 1) sostituzione elementi in due sedute
- 2) notevole risparmio economico
- 3) possibilità di riparazione in caso di rottura
- 4) possibile rimozione in caso di interventi alle radici
- 5) possibilità di ripristino in caso di ritiro gengivale

questo prodotto viene eseguito con l'impiego di resine e composti di ultima generazione che permettono di ottenere ottimi risultati estetici e funzionali; ottimo impiego viene trovato anche nei casi in cui siano indicati denti meno traumatici per quei pazienti con problemi all'articolazione della mandibola.

Il risultato si ottiene in due sedute: nelle prima seduta si prendono le impronte per sviluppare dei modelli studio, sui quali verranno apportate le modifiche necessarie per costruire i denti, nella seconda seduta si preparano e si applicano quelli nuovi.

Vi aspettiamo per tutto il mese di aprile gratuitamente per fornirvi ulteriori dettagli



Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70

Urgenza 339.4256335 - BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12
MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE VITTORIA

Ancora un successo per il "Corpo di ballo" della Media Tito Livio



Sabato 15 marzo, IV edizione delle Olimpiadi della danza per le scuole al Palalido.

"2° classificata scuola media Tito Livio!" I ragazzi dai 100 colori si confermano ancora una volta fra i migliori, ballando sulle note di "Hair" e arrivando a solo un punto dalla vetta della classifica.

L'organizzatore ha lodato la loro esibizione e il comportamento entusiasta e partecipe,

ma corretto, che hanno manifestato anche durante le prove delle squadre avversarie.

Quest'anno erano in 40 a farci battere le mani ed i cuori: Tiffany, Luigi, Manuel, Donald, Chiara, Desy, Elisabetta, Federica (I A), Giulia, Hala, Daniela, Cristina, Ilary (I B), Iman, Nicole, Francisca, Serena, Daniela (II A), Angelo, Giulia, Gaia, Claudia, Marina, Martina, Alessia, Jhon (II B),

Angelo, Vanessa, Alessandra, Daniela, Gianna (II C), Laura, Chiara, Valeria (III A), Angelica, Susanna, Emily (III B), Daniel, Nadia, Katlen (III C).

GRAZIE - MULTUMESC - SALAMAT - GRAZ - DAKYHO - GRACIAS

Roberta Pecchi
Docente responsabile del Laboratorio di danza

PERUAN-ITA': sport, cultura e non solo...

Sabato 5 e domenica 6 aprile, si è svolto, al centro sportivo "La Milanese Corvetto" di via Fabio Massimo, un torneo di calcio davvero molto singolare: il torneo interetnico intitolato ad "Antonio Raimondi", emblematica figura milanese, considerato uno dei Padri fondatori del Perù moderno.

L'associazione Peruan-ità, in collaborazione con A.C.P. Liga Deportiva sudamericana e con il patrocinio e il contributo del Consiglio di Zona 4, ha organizzato questo incontro che ha visto sfidarsi 10 squadre: una rappresentante la Liga Deportiva e Peruan-ità, quattro composte da cittadini sudamericani provenienti da Perù, Ecuador, Bolivia e Brasile e le altre composte dagli agenti della Polizia di stato, della Polizia municipale, della Guardia di finanza e dei Carabinieri. Qui pubblichiamo la foto della squadra vincitrice, il Brasile, che ha sconfitto la Bolivia in finale per 1 a 0, seguite dalla squadra della Polizia di stato e da quella di Peruan-ità e della Liga Deportiva.

Peruan-ità ha usato lo sport del calcio come elemento unificante di più realtà diverse e spesso in contrasto tra loro per un'occasione davvero divertente e piacevole.

Va sottolineato che quest'associazione, tramite iniziative come questa, vuole far interagire i cittadini immigrati con gli italiani valorizzando il capitale umano e sociale della comunità peruviana in Italia e cercando di migliorare le condizioni di marginalità e di devianza che molto spesso riguardano gli immigrati.

Peruan-ità, nata nel 1998 ad opera di Armando Pace e Sergio Garcia, come molte altre associazioni italiane, ha bisogno di persone con uno spirito positivo e propositivo. Infatti, co-

me ci dice Armando Pace, "è necessario favorire l'intercultura sul territorio non solo creando eventi culturali che promuovano una reciproca conoscenza ma anche curando iniziative per andare incontro alle persone e alle famiglie immigrate e supportarle nell'integrazione sociale."

Questo tipo di impegno è di utilità non solo per gli immigrati ma anche per la popolazione autoctona, perchè la reciproca conoscenza diminuisce il senso di insicurezza e contribuisce ad un arricchimento culturale e anche spirituale di tutti.

Fra le iniziative dell'Associazione, segnaliamo che tutti i giovedì dalle 18.15 alle 19.00, da die-

ci anni ormai va in onda su radio Meneghina una trasmissione curata da Peruan-ità, per divulgare cultura, informazioni e molta musica: Classica, Tradizionale, Creola, Afro-Peruviana, Andina, contemporanea e non solo. Nel mese di maggio andrà poi in scena al Teatro della 14° di via Oglio

"Aires Peruanos" uno spettacolo teatrale con musiche, costumi, poesie e danze tipiche che racconteranno la storia del Perù a partire dall'epoca precolombiana fino al Perù moderno. Infine, particolarmente importante e significativo sarà lo spettacolo canoro che vedrà protagonisti bambini di varie etnie cantare in lingua italiana. In questa occasione l'uso della lingua italiana non è un elemento di divisione e di esclusione, come spesso succede nella vita quotidiana degli immigrati, ma di unione e comunicazione. Per maggiori informazioni, potete visitare il sito internet www.peruan-ita.org

Simona Brambilla



Nuova apertura Pirelli Re

È operativa una nuova filiale Pirelli Re specializzata nella compravendita di immobili. L'agenzia, che si trova in viale Umbria 107, oltre ai servizi citati offre consulenza di valutazione di appartamenti contando sulla professionalità e competenza dei propri addetti. La nuova agenzia Pirelli Re è inoltre affiliata con altre 5 agenzie coprendo in maniera organica tutta la Zona. Lo staff, giovane e dinamico, garantisce una attenta cura del cliente che vorrà affidarsi loro per qualsiasi operazione immobiliare contando anche sulla decennale esperienza del Gruppo.

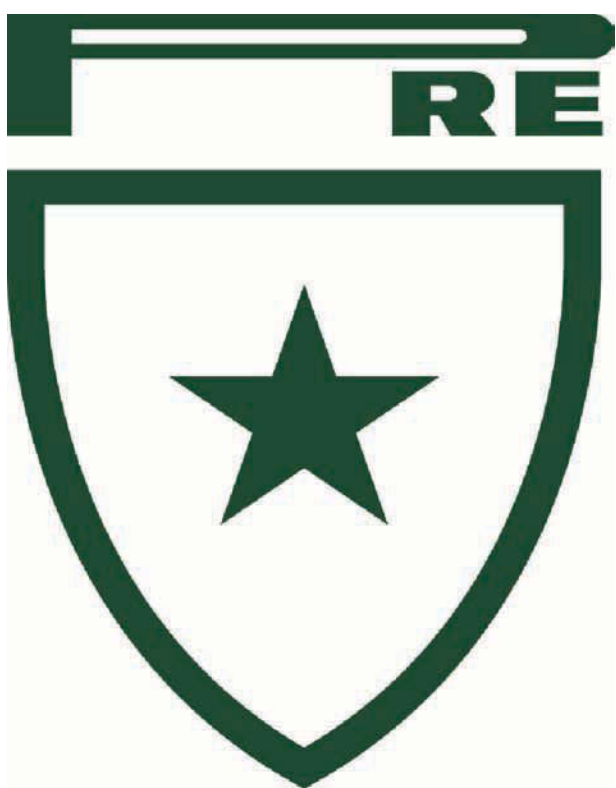
WWW.QUATTRONET.IT

il sito di
QUATTRO

IL NUMERO DEL MESE
PROGETTI URBANISTICI TRE

ARCHIVIO

UNA SCELTA PREZIOSA PER IL TUO IMMOBILE



AFFIDA ANCHE TU
IL TUO IMMOBILE
IN VENDITA O LOCAZIONE
AI PROFESSIONISTI
PIRELLI RE AGENCY,
LEADER DEL MERCATO
IMMOBILIARE IN ITALIA!

Pirelli Re Agency Affiliato - Viale Umbria, 107 - Milano
Tel. 02.55199808



Da Nosedo all'Acquabella (parte III)

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tammaro - fotografie di autori vari

Riprendiamo in questo nostro terzo ed ultimo articolo l'itinerario del titolo, percorrendo il quale nei precedenti due articoli siamo giunti all'incrocio tra il viale Molise e le vie Lombroso e Calvairate.

Proseguendo nel viale, sulla destra si trovano alcune eleganti palazzine, già facenti parte del Macello e, più in generale, della Città Annonaria, tra cui si intravede una galleria in stile liberty, che come sapete è il simbolo del nostro giornale Quattro.

Le palazzine in stile liberty vantano interessanti maioliche sulla facciata e, pur avendo negli anni cambiato destinazione (erano gli uffici del Macello Pubblico) hanno conservato il loro aspetto affascinoso.

Il tratto successivo è stato recentemente rivoluzionato per i lavori del passante ferroviario. Molti però si ricorderanno delle officine di via Monte Ortigara, alla cui memoria è stato conservato un albero di alto fusto, ed il sottopassaggio di viale Mugello, opera degli anni Trenta in mattoni a vista, scavalcato dalla ferrovia di Porta Vittoria e dal ponte di via Cena - Piranesi. Proprio in quest'ultima via, poche centinaia di metri a destra, si trova (recentemente rifatto) il Palazzo del Ghiaccio.

Oltrepassato l'incrocio con corso XXII Marzo ci inoltriamo in viale Campania, dove pure recenti lavori hanno cambiato il panorama. Sulla destra, infatti, dopo il liceo scientifico Donatelli, con la sua caratteristica facciata semicircolare, al posto del

deposito ATM Campania prima e della fabbrica Motta poi, si trova ora un ampio complesso immobiliare che ha preservato lo storico ingresso (e la palazzina adiacente) ed ha predisposto un parco sull'angolo con via Zanella.

Il deposito ATM di viale Campania venne costruito nel 1926, in seguito ad un programma d'ammodernamento della stessa azienda. La sua funzione rimase tale fino al 1960, quando l'area fu acquisita dalla Motta, che vi inserì un suo magazzino ed alcuni reparti. Dal 1985 l'area era dismessa. Il lotto è ubicato in una zona ove la maggioranza delle urbanizza-



zioni sono avvenute tra il 1930 ed il 1960, sulla base degli indirizzi del Piano Regolatore Albertini (1934). L'edificio in cui l'A.T.M. ospitava il deposito dei mezzi aveva una struttura a più campate, caratterizzata da pilastri, travi reticolari Polonceau e capriate in cemento armato. Le finestre erano inserite di sotto all'impo-



In alto: Il liceo scientifico Donatelli
A sinistra: La maiolica di viale Campania 33

sta delle coperture, le quali presentavano lucernari all'apice. Questo fu il primo deposito costruito con tali accorgimenti tecnologici, tanto da inau-

gurare una vera e propria tipologia. L'acquisizione del lotto da parte della società della Motta comportò alcune modifiche all'organizzazione degli spazi, per rendere fruibile secondo la nuova funzione l'intero stabile: tra i pilastri furono eretti dei muri in blocchi di calcestruzzo, in modo da dividere alcune campate del

deposito.

Di tutto ciò ora resta l'accesso principale dell'area, dal lato di viale Campania, attraverso un androne, costruito nel 1938, che costituiva il più ampio ambiente del suo edificio; in facciata si riscontra la presenza di un fronte rettangolare, che dissimula la presenza della copertura a capanna del deposito, con grande arco di accesso finestrato all'imposta. In questa costruzione vi erano alcuni locali in cui erano inseriti gli uffici di portineria ed un punto di ristoro.

Sul lato opposto, invece, possiamo osservare numerosi eleganti palazzi, tra cui si fanno notare il civico 3, con le trifore sui balconi e i festoni al piano nobile, il civico 5 con le giare sulla balconata all'ultimo piano, il civico 7 con la lunga balconata all'ulti-

mo piano e il mascherone sul portone, il palazzo all'angolo sud con via Giuriati con le bifore in stile veneziano sui balconi e quello all'angolo nord con i festoni ed il bow-window. Poco oltre si trova il civico 29 con l'ampio giardino condominiale che ospita una elegante fontana e ancora un po' più in là, sulla destra, nella prima traversa, via Sismondi, si trova un circolo tennistico che offre un polmone verde, ed un altro bel giardino condominiale (1-3-5) con elegante fontana.

A questo punto due sono le alternative: restare sul filobus 93, che devia a destra, oppure scendere e compiere a piedi il centinaio di metri che ci separa da piazzale Susa. Nel caso in cui si preferisca la deviazione ci si ritroverà in piazza Adigrat, molto gradevole con le sue alberature sempreverdi; da essa si diparte la via Frapolli, costeggiata da un lussureggiante giardino. Si può poi fare un giro in via Catania e nel quartiere attraversato da via Capolago, per riscoprire una parte di Milano che ha mantenuto numerose villette e si caratterizza quindi come città-giardino. Il tratto del viale Campania fino a piazzale Susa invece non riserva particolari sorprese, fatta eccezione per l'androne del civico 33, che ospita una elegante maiolica policroma.

Giunti in piazzale Susa, luogo ove si trovava il bivio ferroviario dell'Acquabella (il cui nome derivava dalle omonime casine ed osteria), per l'una o per l'altra strada, restano da apprezzare il parterre adibito a giardino, gli eleganti palazzi che si affacciano sull'ampio spazio verde e il monumento al giudice Guido Galli; a questo punto la nostra passeggiata può ben dirsi conclusa.

LIBERATE INGRID BETANCOURT

Il band festival delle zone di Milano



La sera di venerdì 4 aprile presso il teatro della Quattordicesima di via Oglio 18 si è svolta la semifinale del primo "Band festival delle zone di Milano" organizzato dall'Assessore alle aree cittadine e consigli di zona Ombretta Colli.

Nove i gruppi musicali, uno per zona, scelti da una giuria tecnica composta da esperti di musica dai direttori di alcuni giornali di zona, tra cui anche la nostra Stefania Aleni, e da una giuria popolare estratta fra i partecipanti alla serata. Presentatore dei gruppi il dj di radio 105, Alvin.

La band vincitrice della finale, che si svolgerà nel mese di maggio in uno parco cittadino, po-

trà incidere un cd in 500 copie e sarà protagonista di alcune manifestazioni organizzate dal Comune di Milano.

Noi ci siamo subito precipitati ad incontrare le due band di zona 4, i Viale 69 e i Billy Island e li abbiamo immortalati per i nostri lettori.

Ecco nella foto, da sinistra i Viale 69: Ivan, Claudio, Gianko e Daniele; la nostra direttrice Stefania e il Presidente del Consiglio di Zona 4, Paolo Zanichelli, e i Billy Island: Rocco, Cristina, Sebastiano, Vito e Alessio.

Per la cronaca, hanno vinto per la zona 4 i Viale 69 (ma bravi anche i Billy Island).

Simona Brambilla

"PIÙ SICUREZZA NELL'ITALIA DI DOMANI"

È un nostro dovere rendere la vita dei cittadini più sicura. Potenziare gli strumenti a disposizione delle Forze dell'Ordine, aumentare i controlli sull'immigrazione ed incentivare l'integrazione difendendo fortemente la nostra identità sono tra le nostre priorità. Le nostre proposte chiave sono:

1) Immigrazione extracomunitaria controllata e condizionata alla disponibilità di lavoro, abitazione e regolarizzazione fiscale; **2) Integrazione** nel rispetto non solo della nostra legge ma anche della nostra cultura e tradizione; **3) Previsione** di una effettiva e celere espulsione degli stranieri autori di reati; **4) Accentuazione** del ruolo di raccordo del Prefetto tra le autonomie locali e tra queste e lo Stato; **5) Lotta senza quartiere alla c.d. microcriminalità**, al traffico di stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione e alla riduzione in schiavitù; **6) Ripristino** degli stanziamenti di bilancio precedenti alle ultime due finanziarie del Governo Prodi a favore delle Forze dell'Ordine, in particolare il riconoscimento della specificità professionale per remunerare adeguatamente il rischio, il disagio derivante dall'attività di servizio e il riordino delle carriere in linea con gli altri paesi europei; **7) Reperimento** delle risorse per aprire il tavolo negoziale per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sicurezza e difesa per il biennio 2008/2009; **8) Introduzione** di sanzioni significative per chi agisce o resiste in giudizio in modo palesemente infondato; **9) "Rottamazione" delle cause civili:** incentivazione delle conciliazioni delle cause pendenti attraverso bonus fiscali; **10) Ricorso** alla risoluzione alternativa delle controversie tramite gli organismi di conciliazione (introduzione della conciliazione per le liti condominiali); **11) Reintroduzione** del reato di oltraggio a pubblico ufficiale; **12) Nuova normativa** in materia di vigilanza privata e sicurezza complementare in particolare per gli stadi e gli edifici scolastici.



alla CAMERA e al SENATO

VOTA Unione di Centro

www.udcmilano.it



Parrocchia Oratorio "Angeli Custodi"
presenta

PINOCCHIO

Il Grande Musical

Testi di

Saverio Marconi - Pierluigi Ronchetti

Musiche di

Dodi Battaglia - Red Canzian - Roby Facchinetti

Liriche di

Stefano D'Orazio - Valerio Negrini

Sala della Comunità "Marcello Candia"
via Colletta 21 - Milano

Sarà un evento straordinario quello che avrà luogo nei prossimi giorni nella Parrocchia Angeli Custodi: un intrepido e nutrito gruppo, composto in larga parte da giovani, metterà in scena il musical "Pinocchio" spettacolo portato nei teatri di tutta Italia nel 2003 dalla Compagnia della Rancia su musiche dei Pooh.

Il gruppo teatrale "Angeli Custodi" nasce ufficialmente nel 2001 con la realizzazione del musical "Il sogno di Giuseppe". In realtà la passione per questo genere musicale aveva già avuto origine nel 1996 quando in un gruppo di giovani della parrocchia matura il desiderio di "dare vita" a qualcosa di "grande"... quale migliore occasione per mettere in scena "Laudato sii", uno spettacolo ispirato al celebre musical "Forza venite gente" dedicato a San Francesco?

Il progetto era ambizioso: i ragazzi non avevano mai affrontato niente di così impegnativo; ma con passione e forte volontà unite ad un eccezionale spirito di gruppo il sogno diventa realtà: uno spettacolo favoloso, emozionante e trascinate, reso ancora più suggestivo dalla sacralità della chiesa che, per alcuni giorni si prestò a teatro, in mancanza di una sala apposita.

La sala, però, stava per arrivare e proprio la sua inaugurazione fu l'occasione per affrontare una nuova avventura: il ricordo sempre vivo delle intense emozioni vissute, suscita il desiderio di rinnovarle ed ecco così che si realizza la seconda impresa: "Il sogno di Giuseppe" la biblica storia di Giuseppe e i suoi fratelli raccontata in musica. Tre anni dopo (nel 2004) il gruppo affronta uno dei più grandi successi teatrali di sempre: "Aggiungi un posto a tavola" ripreso anche nell'anno successivo per poter esaudire tutte le richieste.

I successi e le soddisfazioni ottenute incoraggiano la compagnia a proseguire sulla strada del musical che, fondendo canto, ballo e recitazione, permette ad ognuno di far emergere i propri talenti artistici e capacità creative.

Ed arriviamo così a questa nuova impresa: "Pinocchio, il grande musical". Rispetto alla versione originale, la storia di Colodi è stata un po' stravolta. La vicenda, infatti, sembra essersi spostata in tempi a noi più vicini: Geppetto è proprietario di una falegnameria e la "Gatto & Volpe S.p.A." una rinomata ditta di...furti.

Accanto a personaggi tradizionali come Mangiafuoco o il Grillo Parlante, se ne trovano alcuni completamente nuovi come Angela, l'eterna fidanzata di Geppetto (diventerà la "mamma" di Pinocchio?) ed altri un po' cambiati come Turchina o Lucignolo che qui è atteso da un destino più felice rispetto alla fiaba originale.

Il rapporto padri-figli (gioie e dolori), la ricchezza delle diversità, l'amicizia, la fatica di crescere e trovare la propria strada, il rialzarsi dopo un errore, la realizzazione dei propri sogni... questi i temi fondamentali che vengono trattati attraverso dialoghi (a volte divertenti a volte più intensi), canzoni d'ogni genere (dalle più melodiche alle più...rap) accompagnate da ricercate coreografie (dal tradizionale stile Broadway alla scatenata break-dance). Il tutto immerso in una colorata scenografia e accompagnato da divertenti costumi.

Trentasette tra attori, cantanti e ballerini coadiuvati da ventinove "dietro le quinte". Una grande energia e tanta voglia di divertirsi e far divertire. Tutto questo sarà "Pinocchio-il grande musical".

RM, MF, GFA

Sala della Comunità "Marcello Candia"
via Colletta 21 - Milano

Sabato 12 aprile 2008 ore 20.45
Domenica 13 aprile 2008 ore 15.00
Sabato 19 aprile 2008 ore 20.45
Domenica 20 aprile 2008 ore 15.00

INGRESSO LIBERO

E' necessario ritirare il biglietto gratuito presso la segreteria parrocchiale di via Colletta 21 nei seguenti giorni e orari: Martedì 8/Giovedì 10 aprile - Martedì 15/Giovedì 17 aprile dalle 17 alle 18.

www.parcrocchie.it/milano/angelicustodi/musical.htm
notteidmiracoli@gmail.com

ROCK4!

ROCK4! Rock alla quarta potenza e soprattutto Rock in Zona 4. Siamo arrivati alla terza edizione di questo Festival che nasce nel 2006 tra i giovani suonatori della Parrocchia San Nicolao della Flue e oggi si allarga non solo a tutta l'Unità Pastorale Forlanini ma a tutto il territorio della Zona 4.

Non è strano sentire un po' di musica pesante in Oratorio! E allora perchè non organizzare un momento in cui giovani e non giovani si esprimono suonando chitarre elettriche distorte e percuotendo le pelli di una batteria infuocata??

Da tre anni è in atto un processo di rivitalizzazione del Teatro Delfino in via Dalmazia 11, un bellissimo teatro a due passi da Piazza Ovidio. Cinema (cicli di cinema forum), Teatro amatoriale e professionale (Teatro Parenti), dibattiti, spettacoli per le scuole.

Il ROCK4 rientra nel calendario artistico di questo teatro che propone ai cittadini della ex-zona 13 e della zona 4 momenti di riflessione culturale e religiosa aperti a tutti.

Al Festival ROCK4 si esibiscono gratuitamente gruppi musicali sia semi professionali che esordienti. Provenivano dall'hinterland milanese e dal nostro territorio. Il ROCK4 è momento non solo di musica ma anche di partecipazione alla vita del Teatro e del Territorio. Il Festival comporta l'impiego e l'impegno di molte risorse. L'organizzazione del Festival fa sì che vari giovani si impegnino per un obiettivo e si mettano in gioco interagendo anche con chi è un po' più "vecchio" di loro: il risultato è quello di una manifestazione musicale organizzata in modo professionale nei minimi dettagli organizzativi, senza perdere di vista il rapporto umano.

Quest'anno l'incasso del Festival andrà in beneficenza al villaggio di Gitega in Burundi.

UNITÀ PASTORALE FORLANINI
presenta
Rock 4
music festival
3° Festival Rock al Teatro Delfino

Venerdì 11 Aprile 2008	Sabato 12 Aprile 2008
19:15 Aperitivo Musicale con Diego Mori	19:15 Aperitivo Musicale con i Goose's Boys
21:00 GM Sound Cover band	20:30 PSEUDOPONGO Rock band
22:00 KATMAI Rock band	21:30 OMEGA Cover band
23:00 HUBLOTS Cover band	22:30 EX ANIMO Rock band
	23:30 SHIVERS ADDICTION Rock band

Costo Biglietto: Una serata € 10,00 / Due serate € 18,00
Paninoteca Bar: accetta tutta la serata / si partecipa dalle ore 19:00

Teatro Delfino via Dalmazia, 11 - Milano
Come arrivare: Tram 27 / Bus 45 e 66 / Tang. Est uscita GABA

Il ricavato del Festival Rock 4 sarà devoluto alla missione GITEGA in Burundi

Luci digitali a Zerologico



"Luci digitali" è il titolo della nuova mostra-installazione che è stata inaugurata il 5 aprile al Centro Culturale Zerologico di via Anfossi 8. La nuova proposta è opera dall'artista Fab3, nome d'arte di Fabio Sangalli, trentenne di origini bresciane e percorso artistico eclettico, volutamente autodidatta e non tradizionale. La sua singolare maturazione artistica lo ha reso particolarmente sensibile a quelle che sono le immagini create dal subconscio che egli, attraverso colori cangianti e forme dolci e sinuose, sprigiona nella sua arte. Lo spazio di Zerologico sarà occupato dalla nuova creazione che, fondendo quadri digitali, musica elettronica minimale con richiami lounge, luci e proiezioni di immagini digitali astratte, cattura la realtà che troppo spesso non vediamo. Il visitatore così è stimolato e al contempo dolcemente confuso dalla rivisitazione dello spazio e del tempo proposta, pronto a percepire con occhi nuovi ciò che lo circonda. La mostra, che rimarrà aperta fino al 24 aprile, è inserita nel circuito del Fuori Miart, grande rassegna di arte contemporanea milanese.

Per ulteriori informazioni potete visitare il sito www.zerologico.it

Francesca Barocco

Spazio Lattuada
via Lattuada 2

"PER NON DIMENTICARE"

Personale di Gabriella Ventavoli

Dal 29 aprile al 12 maggio allo Spazio Lattuada si tiene la personale dell'artista Gabriella Ventavoli, "Per non dimenticare", a cura di Maria Teresa Briotti, titolare della galleria virtuale www.mtArtgalleria.com Il 28 aprile dalle ore 18.30, si terrà l'inaugurazione con una serata ad inviti e l'anteprima per i giornalisti.

In mostra opere emotivamente forti, e di grande denuncia rispetto al terribile fenomeno delle **morti sul lavoro**, tema fondamentale dell'esposizione.

Milano Comune di Milano

L'Associazione S.C.U.D.O.
(Sostegno-Condivisione - Unione - Diversamente abili - Oggi)

ORGANIZZA
IN COLLABORAZIONE CON IL CONSIGLIO DI ZONA 4

"Spettacolo di Musica Cabaret e Magia"

Teatro della XIV - Via Oglio 18 Milano
Domenica 13 Aprile 2008
alle ore 21,00

La manifestazione è aperta a tutta la cittadinanza.
Vi invitiamo a partecipare a sostegno dell'associazione
costo dell'ingresso € 10,00

conduttrice: IRENE COLOMBO - da: "Dammi il 5 ..."telenova
cantante: FRANCESCA MONECCHI - da: Passaparola
cantante: REMO GERMANI
maestro: MARIO PINNA - da: "Dammi il 5 ..."telenova
mago: MAGICO HERMY - da: "Dammi il 5 ..."telenova
imitatore: JENKY -
attore trasformista EROS GRIMALDI
direzione artistica: GIORGIO BOSSU'

IL COMITATO "AMICI DI CESARE"
in collaborazione con il Consiglio di Zona 4

ORGANIZZA
UNO SPETTACOLO TEATRALE
dal titolo:
"LA CUNNA STRETTA"
commedia in dialetto milanese
realizzata dalla Compagnia Teatrale
"I Cinqcent"
di: Giancarlo Giovanelli

Sabato 12 Aprile 2008
dalle ore 21,00 alle ore 23,00
Teatro della XIV - Via Oglio 18

Costo dell'ingresso € 10,00
Il ricavato verrà interamente devoluto a favore di Cesare Scoccimarro, da 13 anni gravemente malato di SLA, Sclerosi Laterale Amiotrofica



Luigi Regianini

**TUTTO
TEATRO**

**TEATRO
SILVESTRIANUM**

via A. Maffei 29 - tel. 02 5455615
www.teatrosilvestrianum.it
teatro@teatrosilvestrianum.it

Sabato 12 aprile - ore 20.45

Compagnia Luci della Ribalta
VADO PER VEDOVE

Farsa all'italiana in due atti
di Giuseppe Marotta e Bellisario Randone

INTERO euro 10,00 - RIDOTTO euro 8,00
Riduzioni: ragazzi fino a 18 anni - adulti oltre i 60 anni

Sabato 19 aprile - ore 20.45

SERATA DI GALA
Programma da definire
Ingresso libero

**TEATRO
DELLA QUATTORDICESIMA**

Via Oglio 18

Rassegna **Camminando attraverso la voce**

Sabato 19 aprile ore 21.15

Compagnia teatrale Balrog
UNA PURA FORMALITA'

Soggetto e sceneggiatura di Giuseppe Tornatore
e Pascal Quignard

**Speciale per i lettori
di QUATTRO**
Ingresso a 5,00 euro
fino ad esaurimento posti



iCUNSOLO
PARRUCCHIERI
L'ORÉAL PROFESSIONNEL
via Paullo, 13 (ang. Spartaco)
Milano tel. 0255195822
orario no stop: 9 - 19,00
SHAMPOO + PIEGA
(escluso il sabato)
€ 10,00
www.icunsol.it info@icunsol.it

**LE MARIONETTE
DI GIANNI E COSETTA COLLA**

Teatro della 14° - via Oglio 18
tel 02 55211300

Fino a domenica 13 aprile

**LE AVVENTURE DI ALICE
NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE**
di Lewis Carroll

Da sabato 19 aprile a domenica 11 maggio

PLUFT, PICCOLO FANTASMA
di Maria Clara Machado



scolastiche ore 10
sabato, domenica e festivi ore 15.30 - età consigliata: 3/10 anni

Per saperne di più: www.teatrocolla.org - info@teatrocolla.org

PALAZZINA LIBERTY

Largo Marinai d'Italia

Teatro Femminile presenta:

**LE STREGHE:
TITOLO PROVVISORIO**
Studio sul tema della diversità

A cura di Alessandra Grosso

Programma:
ore 19.00: Percorso itinerante con teatro, musica, fotografia, degustazioni
ore 20.00: Le streghe: titolo provvisorio
ore 20.50 Aperitivo



Le streghe:
titolo provvisorio
Palazzina Liberty
11 Aprile 2008 ore 19:00
Largo Marinai d'Italia, 1
M I L A N O
Tram 12, 27
Bus 73, 60
www.myspazio.com/lestreghe



Luigi Regianini

**TUTTA
CULTURA**

**ORCHESTRA
DA CAMERA
MILANO CLASSICA**

Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia

DOMENICA 13 APRILE ORE 10.30

LUNEDÌ 14 APRILE ORE 20.45

C'era una volta ... Il cinema italiano 2

Musiche di Nino Rota, Ritz Ortolani, Ennio Morricone, Vince Tempera, Pino Calvi

Direttore e pianoforte Vince Tempera

Espone **Gabriella Ricci**

★★★

DOMENICA 20 APRILE ORE 10.30

LUNEDÌ 21 APRILE ORE 20.45

G.B. Pergolesi, "La serva padrona".

Due intermezzi per "Il prigionier superbo"

Direttore **Vito Clemente**

Espone **Esmeralda Gianni**

★★★

MERCOLEDÌ 30 APRILE ORE 20.45

DOMENICA 4 MAGGIO ORE 10.30

Musiche di **L. van Beethoven**

Pianoforte **Todd Crow**

Direttore **Hector Guzman**

Espone **Aldo Ghiacci**

Biglietti di ingresso ai concerti della domenica mattina ore 10.30: intero euro 13,00; ridotto euro 9,00; promozione concerti del lunedì sera ore 20.45: unico euro 9,00. Prosegue la promozione legata ai concerti del lunedì sera: in collaborazione con il Ristorante Nassar, a termine concerto, è offerto un simpatico rinfresco a tutto il pubblico presente in sala (prezzo compreso nel biglietto unico in vendita a 9,00 Euro).

**CENTRO CULTURALE
ANTONIANUM**

Sabato 19 aprile 2008 ore 16.00

Palazzina Liberty
Largo Marinai d'Italia

GIOVANI TALENTI IN CONCERTO

Direzione artistica: **Edda Ponti**

Presenta: **Maria Brivio**

SPAZIO 5

via Farsaglia 5 - tel. 02 36566794
www.spazio5.org

Le attività allo Spazio 5 dal mese di aprile:

Appuntamento con il cinema - ogni lunedì ore 15

Lunedì 14 Aprile: "Ogni cosa è illuminata"

Lunedì 21 Aprile: "Scoprendo Forrester"

Lunedì 28 Aprile: "Il mio amico giardiniere"

Conduce la visione dei film
la Prof.ssa **Patrizia Bardelli**

Corso di "Burraco"

dal 2 aprile 6 incontri il mercoledì - ore 15/17

Lezioni di ballo liscio
Venerdì sera ore 21.00

Ginnastica dolce
martedì e giovedì ore 10

Latino americano e caraibico
Venerdì sera ore 22.00 - dal 4 aprile

Shall we dance?
martedì e giovedì dalle 21.10 alle 22.30

Corso di base di informatica
10 incontri dal 2 aprile ogni mercoledì - ore 11/12.30
A richiesta il venerdì ore 10/11.30

Corso di acquarello
incontri con la pittrice Paola Musajo
giovedì ore 17/19

ARCI BELLEZZA

via Bellezza 16/a

28 aprile, 5 e 12 maggio ore 19.15

CASCINE A MILANO

Parco sud e vicinanze ...
un passato che diventa futuro

Storia, tradizioni e prodotti delle cascine Battivacco, Campazzo, Campi e Cavriano)
A cura di Arci Bellezza, Fondazione Milano Policroma e Associazione Biocinema

Ai partecipanti alle serate verranno offerti dei piatti originali, elaborati dagli allievi dell'Istituto Alberghiero Vespucci con i prodotti coltivati nelle cascine.

Un concorso fotografico sulle cascine, destinato agli studenti delle principali scuole milanesi di fotografia, si svolgerà nell'ambito del progetto.

Ulteriori informazioni dettagliate sui siti www.arcibellezza.it e www.milanopolicroma.it

Ingresso libero con tessera Arci.



CENTRO CULTURALE INSIEME

Salone "Cristo re" via dei Cinquecento 1/a

Sabato 12 aprile ore 20.45
Incontri davanti allo schermo

GIORNI E NUVOLE
Regia di Silvio Soldini

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti 1

Il Consiglio di zona 4 propone un corso di

**FORMAZIONE
ALLA CONSAPEVOLEZZA DI SE'**
Docente: **Gabriella Vazzoler**

10 incontri ogni mercoledì a partire dal 2 aprile - dalle ore 15 alle ore 17
Per informazioni telefonare al CAM di via Oglio 18 - Tel 02 884 58420

Il mare dell'editoria e l'Isola di Quattro

Piccole case editrici crescono

Qualche annetto fa, secolo più secolo meno, i greci decisero che per scrivere, il vecchio e troppo flessibile giunco non andava più bene e lo sostituirono con una bacchetta più sottile e maneggevole, lo "stilus". Iniziò così una delle più grandi rivoluzioni del mondo, quella che ha portato la scrittura ad essere non più un'arte per pochi bensì una pratica estensibile a tutti. Il percorso è stato lungo, dal rotolo, al codice, dalla pergamena alla carta, dagli amanuensi fino alla stampa a caratteri mobili di Gutenberg per approdare al moderno concetto di editoria con la Rivoluzione Industriale. Un mercato enorme, che ogni anno produce centinaia di migliaia di libri e dove alcune grandi "potenze" hanno preso il sopravvento fagocitando una grande fetta di mercato e, a volte, indirizzando anche i gusti del pubblico. Quattro è un giornale di zona, la sua vocazione è da sempre raccontare ciò che è più vicino a noi, e che proprio per questa ragione, a volte, è meno visibile. Con lo stesso intento ecco che iniziamo ad occuparci di un mondo enorme, grandioso, un mare immenso nel quale però abbiamo deciso di selezionare per voi una serie di piccole storie, realtà concrete che possono regalarci altrettanto concrete soddisfazioni: affronteremo con voi il mare della piccola e media editoria. Racconteremo la storia di case editrici che ogni giorno pescano dal grande mare degli scrittori emergenti alcune proposte, e le servono, non senza fatica, alla tavola di noi lettori distratti. Racconteremo le storie di scrittori emergenti che ce l'hanno fatta, di come sono arrivati a vedere le loro fatiche nero su bianco e di che tempeste hanno dovuto attraversare. Vi racconteremo di chi ancora non ce l'ha fatta ma non smette di provarci. Vi racconteremo cosa abbiamo letto e cosa ci è piaciuto tra i piccoli tesori editoriali sommersi dalle immense onde delle case editrici più affermate. Qui non ci sarà posto per loro, almeno questa volta, ancora una volta, racconteremo il "locale" per narrare il reale.

Questo mese iniziamo con la storia di Cabila, piccola casa editrice milanese che come una "tribù" balla e danza attorno ad alcune giovani promesse della letteratura e non solo, regalandoci novità sorprendenti e nuovi punti di vista.

Federica Giordani

La casa editrice Cabila, pur essendo piccola e di recente fondazione, non vaga sperduta nel vasto mare delle offerte più o meno affidabili dell'editoria. Uno dei suoi fondatori, Francesco Margstahler detto Franz, e alcuni degli autori pubblicati, come Giorgio Tacconi e il disegnatore Andrea Ferrari, abitano in zona quattro, motivo in più per addentrarci in questo mondo che si occupa d'arte. Cosa rende speciale Cabila? Visitando il loro sito (www.cabilaedizioni.it) si può leggere ciò che altre testate hanno scritto al riguardo...ma noi abbiamo voluto chiedere risposte ai diretti interessati, i giovani esordienti che grazie a Cabila hanno visto pubblicati i propri lavori.

La casa editrice è proprietà di cinque giovani amici (Lucia Stipari, Francesca Biagioli, Balthazar Pagani, Efrem Mila e Franz) che, autofinanziandosi, hanno deciso di investire nella cultura: narrativa, disegni, aforismi e brevi racconti. Il mondo di Cabila è cresciuto pian piano riuscendo a mantenere intatto lo spirito di amicizia e amore per le belle cose che aveva dato origine al progetto.

E' proprio in linea con questo sentire che il gruppo organizza, in accoglianti locali della città, speciali serate "Leggi e bevi": occasioni di riunione per il mondo che gravita attorno a Cabila e per chiunque voglia sfogliare l'opera di uno de-

gli autori gustando un aperitivo. Il giorno 27 marzo si è tenuta una di queste serate, ospite d'onore il romanzo "Non ti uccido" di Massimo Colombo. Quale migliore occasione per conoscere il mondo che si cela dietro il romanzo stampato che prendiamo tra le mani?

Le esperienze degli autori che abbiamo incontrato sono diverse, ma tutte concordano sul fatto che Cabila sia un gioiellino, un'eccezione tra le varie porte cui un esordiente deve bussare per poter essere preso in considerazione. I manoscritti che arrivano alla casa editrice sono tantissimi, tutti di esordienti, giovani e non, da ogni parte d'Italia e la sfida di Cabila è proprio dar voce ai nuovi autori. In questa immensa distesa di fogli e parole chiediamo come gli editori compiano le loro scelte. Franz risponde: "La scelta cade su ciò che più ci colpisce, il fatto di possedere la nostra propria casa editrice ci permette di astenerci dalle logiche commerciali che impongono cambiamenti drastici sui testi e censure". Efrem aggiunge: "Il nostro gruppo è affiatato, abbiamo alle spalle percorsi personali differenti e complementari, ognuno da così il proprio apporto al progetto. E' un lavoro di squadra, ci fidiamo gli uni degli altri". Il nome Cabila significa tribù, persone che hanno qualcosa in comune che scorre nel sangue, nel caso specifico la creatività.



Immersi tra tutte queste persone capiamo che il mondo dell'editoria è duro, una jungla piena di ostacoli, ed è difficile per un esordiente vedere pubblicato il proprio libro...spesso le persone si rivolgono a editori a pagamento i quali però non si occupano della distribuzione e non si accollano i costi iniziali. Chiediamo se da tutti i manoscritti emerga una tendenza, un riflesso dei tempi in cui viviamo...

Effettivamente il genere Noir sta prendendo piede, ma, come dice l'autore di "Sottosopra" Giorgio Tacconi, tutto sta nell'inserire i giusti ingredienti e nell'aver qualcosa di autentico da raccontare. Stupisce, ma non troppo in realtà, la riflessione sull'universo femminile: viene prediletta la forma

autoreferenziale, che dia sfogo alle emozioni, carente però di azione e voglia di scrivere per raccontare ad altri; sembra che le donne raccontino a se stesse...la sensibilità della donna ha più difficoltà a trovar forma.

Il segreto per un buon romanzo non è certamente svelabile, ma ciò che rende un'idea un buon romanzo è la passione. Passione che deve impregnare ogni parola e silenzio scelti per dar forma alla pura potenzialità della pagina vuota. La realtà può solo fornire il fatto, l'occasione che faccia affiorare ciò che già si porta dentro...e come testimonia la vicenda di Andrea Ferrari: non dimentichiamo il ruolo della fortuna!

Francesca Barocco

**Dal 10 aprile
in libreria**



Il racconto di una vita che attraversa la seconda metà del "secolo di ieri". Testimone di un'Italia che non esiste più, quella delle montagne bergamasche negli anni '40 e '50, l'autore ripercorre l'esperienza del Seminario, poi quella degli studi, della militanza politica nel crogiolo del Sessantotto e oltre. Una vicenda umana, intellettuale e politica che è al contempo di un individuo e di una generazione.

Giovanni Cominelli
La caduta del vento leggero
Ed. Guerini e Associati
197 pag. - 19,00 euro

Il 13 e 14 aprile si vota così



**Al Senato
Scheda gialla**

Si deve tracciare soltanto una croce sul simbolo del Partito Democratico

**Alla Camera
Scheda rosa**

Si deve tracciare soltanto una croce sul simbolo del Partito Democratico



Domenica 13 aprile
le urne si aprono alle ore 8.00
e si chiudono alle ore 22.00

Lunedì 14 aprile
le urne si aprono alle ore 7.00 e si chiudono
definitivamente alle ore 15.00

Occorre recarsi al seggio con un documento valido (carta d'identità, passaporto) e la tessera elettorale (è valida per 13 elezioni); chi non la trovasse la può richiedere all'Ufficio elettorale del proprio comune, anche durante i giorni di votazione.

Attenzione

Si vota **solo** barrando il simbolo.
Non scrivere nessun nome sulla scheda.
Le schede che riporteranno un nome di candidato saranno **annullate**.

**VOTA
VELTRONI**



Si può fare!